



BANCA ANTONVENETA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

sulle azioni ordinarie della

BANCA POPOLARE JONICA S.p.A.

DOCUMENTO DI OFFERTA

redatto in conformità alla delibera Consob n. 11971/99, e successive modificazioni

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

sulle azioni ordinarie della

BANCA POPOLARE JONICA S.p.A.

Ai sensi dell'art. 102 e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Da parte della

Banca Antoniana Popolare Veneta

Società Cooperativa Per Azioni a Responsabilità Limitata

Intermediari incaricati:

BANCA POPOLARE JONICA S.p.A.

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

Soc. Coop. per azioni a r. l.

Azioni oggetto dell'offerta: n. 128.190 az. god. 1/1/2001

Corrispettivo per azione: L. 362.000

*Durata concordata con Consob: dal 30 luglio 2001 al 20 agosto 2001 estremi inclusi,
salvo proroga comunicata nei termini previsti dalla vigente normativa*

**L'adempimento di pubblicazione del documento informativo
non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'adesione
e sul merito dei dati e delle notizie contenuti in tale documento.**

Luglio – Agosto 2001

INDICE

PREMESSE	5
Accordi tra Offerente ed Emittente del 27 marzo 1998	5
Ulteriori accordi tra l'Offerente e l'Emittente; progetto di fusione per incorporazione della Banca Popolare Jonica nella Banca Antonveneta	5
A. AVVERTENZE	6
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	7
B. 1 Soggetto OFFERENTE con strumenti finanziari non quotati	7
Denominazione, forma giuridica e sede sociale	7
Costituzione e durata	7
Legislazione di riferimento e Foro competente	7
Capitale Sociale	7
Principali azionisti	8
Gruppo di appartenenza	8
Organi Sociali	8
Gruppo Bancario Banca Antoniana Popolare Veneta	9
Attività del Gruppo Banca Antonveneta	10
Raffronto Bilancio Consolidato 31/12/00 – 31/12/99	10
Andamento dei primi mesi 2001 e prospettive dell'esercizio	15
B. 2 Società EMITTENTE gli strumenti finanziari Oggetto dell'Offerta	17
Denominazione, forma giuridica e sede sociale	17
Costituzione e durata	17
Legislazione di riferimento e Foro competente	17
Capitale Sociale	17
Principali azionisti	17
Gruppo di appartenenza	17
Organi Sociali	18
Attività	18
B. 3 Intermediari	23
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITA' DI ADESIONE	23
C. 1 Categorie di strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità	23
C. 2 Percentuale delle azioni oggetto dell'Offerta rispetto all'intero capitale sociale e rispetto al capitale costituito da azioni della medesima categoria.	23
C. 3 Autorizzazioni	23
C. 4 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta	24
C. 5 Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta	24
C. 6 Mercati sui quali è promossa l'Offerta	24
D. TITOLI DELL'EMITTENTE GIA' POSSEDUTI DALL'OFFERENTE	24
D. 1 Titoli dell'emittente posseduti dall'Offerente	24
D. 2 Contratti di riporto, costituzione di diritti di usufrutto o di pegno su strumenti finanziari dell'Emittente	24

E.	CORRISPETTIVO UNITARIO E SUA GIUSTIFICAZIONE	25
E. 1	Indicazione del corrispettivo e criteri seguiti per la sua determinazione	25
E. 2	Indicazioni e valori per azione desunti dai bilanci degli ultimi due esercizi della BPJ	26
E. 3	Operazioni finanziarie effettuate nell'esercizio 2000 e nell'esercizio in corso su strumenti finanziari dell'Emittente	27
E. 4	Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e di vendita su azioni BPJ negli anni 1999 e 2000	28
F.	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI – GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	28
F. 1	Data di pagamento del corrispettivo	28
F. 2	Modalità di pagamento del corrispettivo	27
F. 3	Garanzie di esatto adempimento	29
G.	MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE	29
G. 1	Presupposti giuridici dell'operazione	29
G. 2	Motivazioni e modalità di finanziamento dell'operazione	29
G. 3	Indicazione dei programmi elaborati dall'Offerente relativamente all'Emittente	29
H.	EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELL' EMITTENTE	29
H. 1	Accordi tra l'Offerente e gli azionisti e gli amministratori della società Emittente, che abbiano rilevanza in relazione all'Offerta	29
H. 2	Indicazione e descrizione delle operazioni finanziarie e/o commerciali che sono state eseguite, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta fra l'Offerente e la società Emittente	30
H. 3	Indicazione degli accordi tra l'Offerente e gli azionisti della società Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento delle azioni	30
H. 4	Accordi tra l'Offerente e l'Emittente anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, o da parte di società controllate dall'Offerente.	30
I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	30
L.	IPOTESI DI RIPARTO	30
M.	MODALITA' DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA	30
N.	APPENDICI	31
O.	DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI	31
P.	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	31
	APPENDICE 1 (Comunicato dell'Emittente)	33
	Allegato: SCHEDE DI ADESIONE	

PREMESSE

Accordi tra Offerente ed Emittente del 27 marzo 1998

Quanto previsto nel presente Documento d'Offerta trae origine dagli accordi sottoscritti in data 27 marzo 1998 e contenuti in una specifica convenzione (di seguito la "Convenzione") tra la Banca Antoniana Popolare Veneta Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata (di seguito "BAPV" o "Banca Antonveneta" o "Offerente") e la Banca Popolare Jonica (di seguito "BPJ" o "Emittente") Società Cooperativa a Responsabilità Limitata, meglio precisati al successivo punto H.

La Convenzione prevedeva, nell'ambito di un progetto di collaborazione ed integrazione tra i due istituti per lo sviluppo nella regione Puglia, finalizzato alla creazione di sinergie ed economie di scala:

- la trasformazione della BPJ in società per azioni;
- l'acquisizione da parte della BAPV della maggioranza della azioni BPJ attraverso il lancio di un'OPA sul 75% del capitale sociale della BPJ;
- la piena autonomia gestionale della BPJ;
- l'eventuale e futura fusione della BPJ nella BAPV da attuarsi comunque non prima dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2001, con possibilità di procedere anticipatamente alla fusione, qualora entrambe le parti ne ravvisassero l'opportunità, dopo l'approvazione del bilancio 2000;
- la previsione, nel caso di fusione della BPJ nella BAPV, del lancio di una ulteriore Offerta, ad un prezzo non inferiore a quello di L. 315.000 pagato per l'Offerta relativa all'acquisto del 75% del capitale sociale della BPJ.

Conseguentemente, nel maggio 1998 la BAPV ha lanciato un'OPA rivolta a tutti gli azionisti di BPJ per acquisire il 75% delle azioni in circolazione al prezzo di L. 315.000 per azione, così come meglio indicato nel relativo Documento Informativo di Offerta, messo a disposizione del pubblico, come indicato al successivo punto O.

Tale Offerta è iniziata il 14 maggio 1998 e si è conclusa il 29 maggio 1998, con l'acquisizione di n. 389.603 azioni pari al 74,89% del capitale sociale della BPJ.

Sempre nel mese di maggio 1998 si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei Soci della BPJ che ha approvato la trasformazione della banca in S.p.A., con delibera omologata dal competente Tribunale di Taranto in data 11 giugno 1998.

Ulteriori accordi tra l'Offerente e l'Emittente; progetto di fusione per incorporazione della Banca Popolare Jonica nella Banca Antonveneta

I Consigli di Amministrazione della Banca Antonveneta e della Banca Popolare Jonica, nelle rispettive sedute del 18 e 20 giugno 2001, hanno concordemente stabilito di anticipare i tempi della fusione ed hanno redatto il relativo progetto ai sensi dell'art. 2501/bis c.c., nonché previsto – proprio in considerazione di tale operazione di incorporazione - che la liquidazione del corrispettivo per gli aderenti all'OPA di cui al presente documento, così come previsto dalla Convenzione e come dichiarato nel già richiamato Documento Informativo per l'Opa lanciata nel maggio 1998, sia esclusivamente in contanti.

La fusione avrà luogo prendendo a riferimento i bilanci di esercizio della Banca Antonveneta e della Banca Popolare Jonica, entrambi al 31 dicembre 2000.

Il rapporto di cambio stabilito nel progetto di fusione prevede l'assegnazione di 9,5 azioni della BAPV, del valore nominale di Euro 3 cadauna, per 1 azione della BPJ del valore nominale di Lit. 5.000, così come meglio previsto al punto E 3.

Considerato che le società partecipanti al progetto di fusione sono attualmente costituite in forme giuridiche tra loro non omogenee, agli azionisti della Banca Popolare Jonica spetta, ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile e dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385, il diritto di recesso subordinatamente all'efficacia giuridica della fusione. Il rimborso delle azioni della Banca Popolare Jonica, in caso di recesso, sarà calcolato, a norma del citato articolo 2437 del Codice Civile sulla base del suo patrimonio sociale, quale risultante dal bilancio dell'ultimo esercizio. I termini, le modalità e le condizioni dell'esercizio del citato diritto di recesso, verranno comunicati agli interessati a mezzo avviso, che ai sensi della normativa vigente, verrà pubblicato – immediatamente dopo l'iscrizione nel Registro delle Imprese competente della delibera di fusione da parte della Banca Popolare Jonica - su un quotidiano a diffusione nazionale.

La suddetta operazione di fusione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia come indicato al punto C 3.

Si precisa che, come anticipato nel progetto di fusione della BPJ nella BAPV, è previsto che il Consiglio di Amministrazione della BAPV deliberi di sottoporre all'assemblea dei soci la proposta di trasformazione della forma giuridica della società, da cooperativa per azioni a responsabilità limitata a società per azioni e la sua quotazione sul Mercato Telematico gestito da Borsa Italiana S.p.A., con conseguente adozione di un nuovo statuto sociale. La stessa assemblea, che prevedibilmente si riunirà nella prima decade del mese di settembre p.v., sarà chiamata all'approvazione del progetto di fusione della BPJ nella BAPV.

Si aggiunge infine che tra BAPV e BPJ, in forza della Convenzione e così come indicato nel progetto di fusione, vigono ulteriori pattuizioni particolari meglio indicate al successivo punto H 1.

A. AVVERTENZE

La presente proposta è un'Offerta Pubblica di acquisto volontaria, ai sensi dell'art. 102 e seguenti del D.Lgs 58/98 ("l'Offerta") in conseguenza a quanto previsto dalla Convenzione tra la BAPV e la BPJ, così come dichiarato anche nel Documento Informativo redatto in occasione dell'OPA effettuata nel 1998, il cui testo è messo a disposizione del pubblico, come indicato al successivo punto O.

La Banca Antonveneta, rivolge agli azionisti della BPJ, indistintamente ed a parità di condizioni, la proposta irrevocabile di acquisto delle azioni ordinarie di loro proprietà, anche fino alla totalità dei singoli possessi, sulle n. 128.190 azioni della BPJ in circolazione, in quanto l'Offerente alla data di redazione del presente Documento d'Offerta possiede n. 391.280 azioni dell'Emittente pari al 75,21% del capitale sociale, come meglio precisato al successivo punto D 1 e lo stesso Emittente possiede n. 765 azioni proprie, pari allo 0,15% del capitale sociale, che non verranno apportate all'Offerta in considerazione dell'operazione di fusione per incorporazione, descritta al successivo punto E 3.

Il corrispettivo offerto per ogni azione god. 1.1.2001 è pari a L. 362.000 con un esborso complessivo di L. 46.404.780.000, pari ad Euro 23.966.068,78.

La durata dell'Offerta Pubblica di Acquisto, concordata con la Consob, è di 15 giorni di borsa aperta dal **30 luglio 2001** al **20 agosto 2001**, che rappresenta l'ultimo giorno valido per far pervenire l'adesione agli intermediari incaricati. La Banca Antonveneta si riserva la facoltà di prorogarne il termine ultimo, dandone comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante pubblicazione di avviso nei medesimi quotidiani sui quali viene pubblicato il presente Documento d'Offerta nei termini e nelle modalità di cui all'art. 43 della deliberazione Consob n. 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Offerta è pertanto rivolta a parità di condizioni a tutti i titolari delle azioni ordinarie della BPJ che ne formano oggetto senza alcuna condizione e pertanto l'Offerta rimane ferma e le adesioni saranno comunque accettate qualunque sia il quantitativo di azioni apportate all'Offerta.

L'accettazione dell'Offerta è irrevocabile e, pertanto per tutta la durata dell'Offerta i titoli resteranno vincolati al servizio della stessa e l'aderente non potrà né avrà disponibilità di cederli o aderire ad offerte concorrenti, salvo quanto previsto dall'art. 44 della deliberazione Consob n.11917/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le azioni consegnate in adesione all'Offerta saranno pagate dall'Offerente il 27 agosto 2001, in caso di proroga del periodo d'Offerta, il pagamento sarà effettuato entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura della stessa.

Il "comunicato dell'Emittente", previsto dall'art. 103, comma 3, del D. Lgs n. 58/98, che contiene ogni dato utile per l'apprezzamento della presente Offerta e nel quale viene espressa dal Consiglio di Amministrazione la positiva valutazione sull'opportunità dell'operazione e sul prezzo offerto, è allegato al presente Documento di Offerta come Appendice 1.

Sulla base di quanto sopra esposto i Soci della BPJ potranno scegliere di:

- 1) aderire alla presente Offerta e vedere così monetizzato il loro investimento ricevendo L. 362.000 per ciascuna azione BPJ apportata all'OPA;
- 2) non aderire all'OPA e attendere la data di efficacia giuridica dell'operazione di fusione della BPJ nella BAPV (1° ottobre 2001), ricevendone in concambio azioni ordinarie BAPV god. 1.1.2001, come previsto dal seguente rapporto di cambio, indicato nel progetto di fusione:

9,5 azioni BAPV ogni 1 azione BPJ.

e secondo le modalità di assegnazione meglio precisate al successivo punto E 3;

- 3) non aderire all'OPA, attendere l'efficacia giuridica ed esercitare il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437 c.c.; in tal caso è prevista la corresponsione di un prezzo di L. 170.198 per ciascuna azione BPJ.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B. 1 Soggetto OFFERENTE con strumenti finanziari non quotati

Denominazione, forma giuridica e sede sociale

Banca Antonveneta è una Società Cooperativa per azioni a responsabilità limitata con sede in Padova, Via Verdi 13/15 ed è Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario.

Costituzione e durata

La Banca Antoniana Popolare Veneta, costituita in data 24 giugno 1996 con atto Notaio Dott. Carlo Busi di Padova repertorio n. 227630 - raccolta n. 19286, o in forma abbreviata, anche solo "Banca Antonveneta", è nata dalla fusione tra la "Banca Antoniana - Popolare Cooperativa a Responsabilità Limitata" con sede in Padova - Via VIII Febbraio n. 5 fondata a Padova in data 22.6.1893 e la "Banca Popolare Veneta - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata" con sede sociale in Padova - Piazza Salvemini n. 18 fondata a Padova in data 28.10.1866.

Banca Antonveneta è iscritta:

- all'Albo delle Banche, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (di seguito il "*Testo Unico Bancario*"), al n. 5310 di matricola e al 5040.1 di codice;
- all'Albo dei Gruppi Bancari, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario, al n. 5040 di codice;
- al n. 260810 di R.E.A. presso il Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Padova

La durata di Banca Antonveneta è fissata al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

Legislazione di riferimento e Foro competente

Banca Antonveneta opera in conformità alla legge italiana e alle disposizioni emanate dagli Organi di Vigilanza per le istituzioni creditizie.

Ai fini della presente Offerta Foro competente è quello di Padova.

Capitale Sociale

Il capitale sociale è variabile ed è rappresentato da azioni ordinarie che possono essere emesse illimitatamente. Alla data del 31 dicembre 2000 il capitale sociale, sottoscritto e versato, ammontava a L. 1.070.241.880.000 costituito da n. 214.048.376 azioni da nominali L. 5.000.

Si precisa che l'assemblea straordinaria dei soci dell'8 maggio 1999 ha deliberato, tra l'altro, l'emissione di un Prestito obbligazionario subordinato convertibile ibrido 1999/2009 a tasso fisso (il "Prestito") di nominali L. 1.770.705.000.000, rappresentato da n. 354.141 obbligazioni da nominali L. 5.000.000 cadauna, a servizio del quale è prevista l'emissione di un numero massimo n. 44.267.625 azioni ordinarie per l'esercizio della facoltà di conversione.

Alla data del 31 dicembre 2000 il Prestito, a seguito della parziale conversione anticipata concessa in occasione della fusione per incorporazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura, risultava in essere per nominali L. 1.700.990.000.000, costituito da n. 340.198 obbligazioni del valore nominale di L. 5.000.000.

L'assemblea straordinaria dei soci del 12 maggio 2001 ha deliberato:

- la conversione del capitale sociale in Euro, determinando il valore nominale di ciascuna azione ordinaria in 3 Euro (L. 5.808,81), mediante utilizzo parziale della riserva da sovrapprezzo azioni;
- la conversione in Euro dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea dell'8 maggio 1999 a servizio della conversione del Prestito;
- la modifica del regolamento del Prestito in merito al periodo di conversione.

Nella medesima assemblea straordinaria è stata altresì deliberata la fusione per incorporazione della controllata Banca Cattolica S.p.A. con conseguente aumento del capitale sociale a servizio della medesima.

Alla data di redazione del presente Documento di Offerta, il capitale sociale - a seguito dell'aumento di capitale a servizio del concambio relativo alla fusione per incorporazione della Banca Cattolica S.p.A, la cui efficacia giuridica ha avuto decorrenza dal 1 luglio u.s., nonché dell'esercizio della facoltà di conversione esercitata dagli obbligazionisti alla fine del primo periodo di conversione ordinaria del Prestito, scadente il 15 giugno 2001 - risulta pari a Euro 697.372.167 costituito da n. 232.457.389 azioni da nominali 3 Euro.

Alla medesima data il Prestito Obbligazionario convertibile ibrido 1999/2009 residua per n° 196.665 obbligazioni convertibili, da nominali Euro 2.582,28, per un importo nominale complessivo di Euro 507.844.096,2.

Alla data del Documento di Offerta, le azioni ordinarie e le obbligazioni convertibili della Banca Antonveneta non sono negoziate su Mercati Regolamentati.

Attualmente l'OFFERENTE è una società con azioni e obbligazioni convertibili diffuse tra il pubblico in misura rilevante e pertanto è soggetta alla disciplina di cui all'art. 116 del Testo Unico e dagli obblighi informativi previsti dagli artt. da 108 a 112 della deliberazione CONSOB n. 11971/99 e successive modificazioni.

Principali azionisti

Alla data di redazione del presente documento i soci sono n. 47.931.

La Banca Antoniana Popolare Veneta, è costituita nella forma di Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata e, ai sensi dell'Art. 14 dello Statuto Sociale, nessuno, Socio o non Socio, può essere intestatario di azioni per un valore nominale eccedente i limiti di partecipazione al capitale sociale, fissato, dall'art. 30 del Testo Unico Bancario, nello 0,5% del capitale sociale.

Non sussistono peraltro patti di sindacato di voto e nessun soggetto appartenente alla compagine sociale ne esercita pertanto il controllo.

Gruppo di appartenenza

Banca Antoniana Popolare Veneta è capogruppo dell'omonimo "Gruppo Bancario", iscritto dalla Banca d'Italia nell'apposito Albo al n. 5040, la cui composizione è rappresentata nel grafico a pag. 9.

L'attività delle società che costituiscono il Gruppo Bancario viene costantemente seguita, indirizzata e controllata dalla Capogruppo.

Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Antoniana Popolare Veneta, in carica alla data di redazione del presente Documento di Offerta, è così composto:

Cognome	Nome	Carica	Luogo di nascita	Data di nascita	Scadenza del Mandato Approv. Bil. Eserc.
MARCHIORELLO (*)	Avv. Dino	Presidente	Cittadella (Padova)	9 settembre 1924	2001
DE BENEDETTI (*)	Dott. ing. Giorgio	Vice Presidente Vicario	Torino	27 giugno 1930	2001
CEOLA (*)	Dott. Antonio	Vice Presidente Esecutivo	Padova	24 marzo 1927	2001
PONTELLO (*) (**)	Dott. Silvano	Vice Presidente	Concordia Sagittaria (Venezia)	24 novembre 1937	2001
AZZOLLINI	Dott. Nicolò	Consigliere	Molfetta (BA)	3 marzo 1941	2002
BENETTON (*)	Gilberto	Consigliere	Treviso	19 giugno 1941	2003
CHIAROTTO	Dott. Romeo	Consigliere	Selvazzano Dentro (Padova)	14 ottobre 1929	2003
CUCCHIANI	Dott. Enrico Tomaso	Consigliere	Milano	20 febbraio 1950	2002
de JONG	Jan Maarten	Consigliere	Heerlen (Olanda)	21 giugno 1945	2001
FOLCO	Giancarlo	Consigliere	Vicenza	14 settembre 1934	2002
MAZZAROLLI	Prof. Leopoldo	Consigliere	Treviso	19 ottobre 1930	2003
MURARO	Prof. Gilberto	Consigliere	Padova	6 dicembre 1939	2002
PAGNAN (*)	Dott. Francesco Paolo	Consigliere	Asolo (Treviso)	19 ottobre 1945	2003
RANIERI	Dott. Aniceto Vittorio	Vice Presidente	Reggio Calabria	9 novembre 1924	2001
RIZZATO	Dott.ssa Francesca	Consigliere	Padova	7 ottobre 1943	2003
SCANFERLA	Dott. Sergio	Consigliere	Padova	18 gennaio 1933	2003
SPINELLI (*)	Dott. Francesco	Consigliere	Roma	25 novembre 1948	2002
Van den BRINK	Rudolf Gijsbert Carel	Consigliere	Laren (Olanda)	4 febbraio 1948	2002

(*) componenti il Comitato Esecutivo

(**) Direttore Generale della Banca Antonveneta e Vice Presidente della Banca Popolare Jonica

tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale della Banca Antoniana Popolare Veneta, Via Verdi 13/15, Padova.

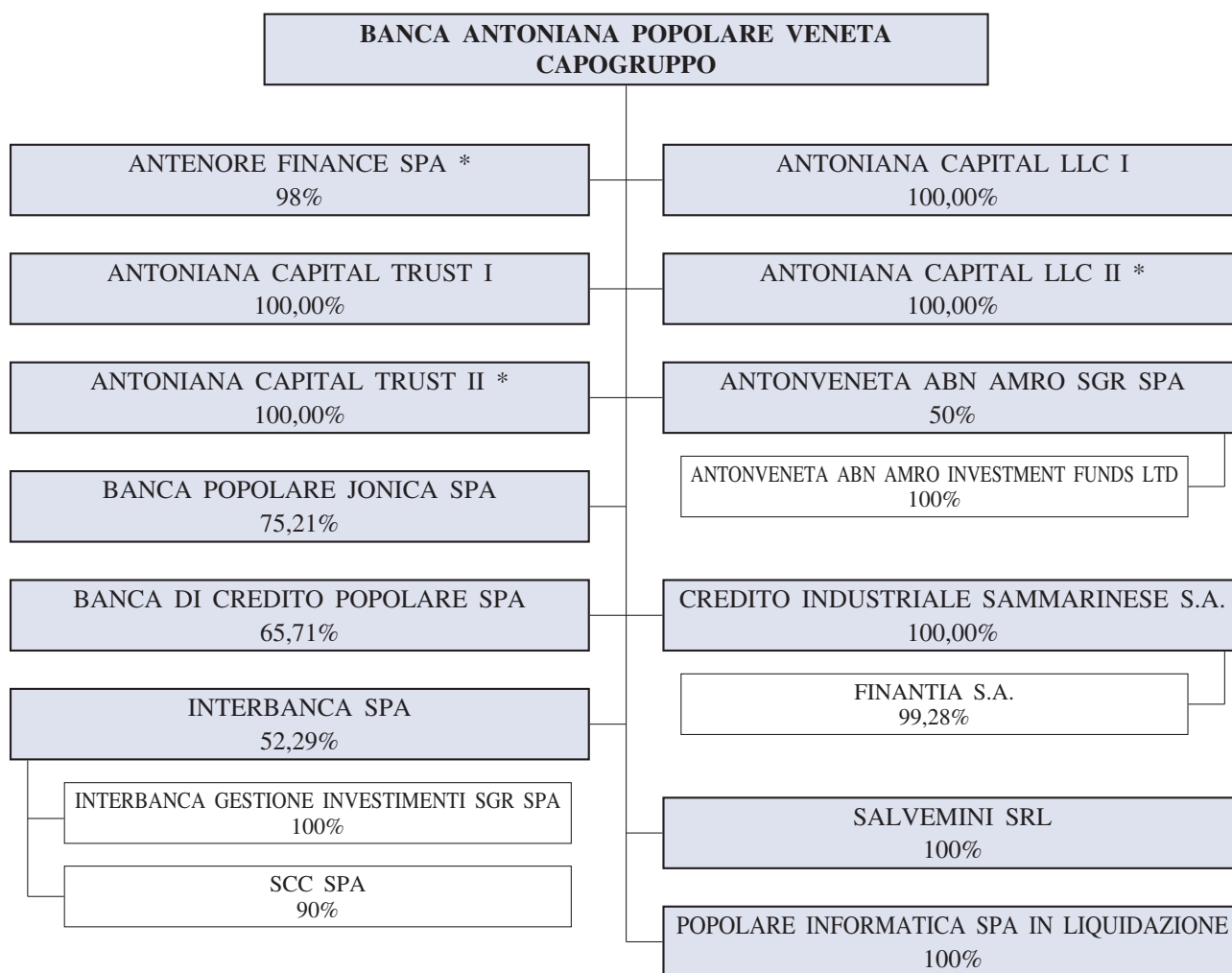
Il Collegio Sindacale della Banca Antoniana Popolare Veneta , in carica alla data di redazione del presente Documento di Offerta, è così composto:

Cognome	Nome	Carica	luogo di nascita	data di nascita
CAGNONI	Dott. Gianni	Presidente	Crespino (Rovigo)	11 novembre 1947
BUSA	Rag. Giorgio	Sindaco Effettivo	Monselice (Padova)	3 gennaio 1935
MOCELLINI	Rag. Angelo	Sindaco Effettivo	Candiana (Padova)	1 gennaio 1922
SANTINELLO	Dott. Fernando	Sindaco Effettivo	Padova	16 novembre 1919
SCHIAVO	Dott. Alfredo	Sindaco Effettivo	Padova	2 marzo 1927
BASSO	Dott. Luigi	Sindaco Supplente	Falcade (Belluno)	25 ottobre 1944
BORDIN	Dott. Armando	Sindaco Supplente	Vicenza	11 ottobre 1926

tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale della Banca Antoniana Popolare Veneta, Via Verdi 13/15, Padova.

L'attuale Collegio Sindacale, nominato con atto di fusione tra la Banca Antoniana e la Banca Popolare Veneta del 24 giugno 1996 rep. n. 227630 Notaio Carlo Busi di Padova, e confermato dall'assemblea ordinaria dei Soci dell'8 maggio 1999, resta in carica per un triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2001.

GRUPPO BANCARIO BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA



(*) in attesa di autorizzazione da parte della Banca d'Italia per l'inserimento nel Gruppo Bancario

Attività del Gruppo Banca Antonveneta

Le attività svolte dal Gruppo Bancario Banca Antoniana Popolare Veneta sono quelle tipiche bancarie e quelle strumentali allo svolgimento delle stesse.

Ad oggi la rete operativa sul territorio nazionale dispone a livello gruppo di n. 971 filiali (964 a fine 2000 e 937 a fine 1999), distribuite in 70 province di 17 regioni, oltre alle tre filiali estere di Londra, New York e Lussemburgo; l'organico alla data del 30 aprile 2001 è pari a n. 11.079 dipendenti.

Il Gruppo Bancario Banca Antoniana Popolare Veneta, opera attraverso le banche e le società specializzate, nei settori strategici della finanza d'impresa, del risparmio gestito e della bancassicurazione, con l'offerta di prodotti collocati tramite la rete delle banche ordinarie.

In particolare, *Interbanca S.p.A* è un Istituto specializzato nella finanza aziendale e nel *merchant e investment banking*, e quindi un interlocutore privilegiato per quella larga parte di imprenditoria alla ricerca di un partner finanziario in grado di assisterla nella fase di evoluzione sia imprenditoriale che generazionale. *Antonveneta ABN AMRO Sgr* è, invece, specializzata nel "risparmio gestito", in un'ottica di internazionalizzazione degli investimenti.

Anche in campo assicurativo, poi, a conferma della decennale collaborazione con il *Lloyd Adriatico* (del Gruppo tedesco Allianz), sono operative le compagnie *Antonveneta Vita* (nel ramo vita) e *Antonveneta Assicurazioni* (nel ramo danni).

La *Banca Antonveneta*, oltre all'offerta di prodotti bancari, possiede esperienza nell'*emissione diretta e nella gestione delle carte di debito e di credito*.

Tramite la rete consortile triveneta è poi collegata a circa 10.000 aziende per il servizio di *Remote Banking* ed a 30.000 punti-vendita per il servizio *POS*.

Gruppo Bancario Banca Antoniana Popolare Veneta Raffronto Bilancio Consolidato 31/12/00 – 31/12/99

Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato (in milioni di L.)

ATTIVITÀ	31.12.00	31.12.99	VAR. %
1) CREDITI:			
• crediti verso banche	5.227.273	6.550.094	- 20,2
• crediti verso clientela	56.632.009	49.216.410	15,1
2) TITOLI IMMOBILIZZATI E NON IMMOBILIZZATI	8.119.437	10.905.719	- 25,5
3) IMMOBILIZZAZIONI:			
• finanziarie (partecipazioni)	1.104.183	959.185	15,1
• immateriali e materiali	3.791.272	2.491.249	52,2
4) DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLID. E DI PATR. NETTO	266.486	1.492.984	- 82,2
5) ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	7.814.616	6.683.676	16,9
TOTALE DELL'ATTIVO	82.955.276	78.299.317	5,9
PASSIVITA'			
1) DEBITI:			
• debiti verso banche	13.071.968	12.486.525	4,7
• debiti verso clientela	30.376.785	28.818.562	5,4
• debiti rappresentati da titoli	23.367.571	22.411.459	4,3
• fondi di terzi in amministrazione	20.299	19.594	3,6
2) FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	2.151.124	1.847.880	16,4
3) ALTRE VOCI DEL PASSIVO	4.978.558	4.180.143	19,1
4) DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	2.274	2.218	
5) FONDI RISCHI SU CREDITI	63.350	68.038	- 6,9
6) PASSIVITA' SUBORDINATE	3.299.991	3.440.393	- 4,1
7) PATRIMONIO DI COMPETENZA DI TERZI	526.308	782.161	- 32,7
8) PATRIMONIO:			
• capitale e riserve	4.644.927	4.068.069	14,2
• fondo rischi bancari generali	50.000	19.081	162,0
• utili portati a nuovo	11.989	11.989	
• utile d'esercizio	390.132	143.205	172,4
TOTALE DEL PASSIVO	82.955.276	78.299.317	5,9
GARANZIE E IMPEGNI	10.945.606	8.428.386	29,9

Conto Economico Consolidato Riclassificato (in milioni di L.)

	31.12.00	31.12.99	VAR. ASS.	VAR. %
10 Interessi attivi	4.602.762	3.077.375	1.525.387	49,6
20 Interessi passivi	2.570.750	1.561.123	1.009.627	64,7
30 Dividendi e altri proventi	15.715	10.955	4.760	43,5
MARGINE GESTIONE DENARO	2.047.727	1.527.207	520.520	34,1
40 Commissioni attive	1.105.573	755.375	350.198	46,4
50 Commissioni passive	99.863	65.286	34.577	53,0
60 Profitti da operazioni finanziarie	207.748	94.888	112.860	118,9
70 Altri proventi di gestione	337.091	251.809	85.282	33,9
110 Altri oneri di gestione	20.814	9.979	10.835	108,5
MARGINE SERVIZI	1.529.735	1.026.807	502.928	49,0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.577.462	2.554.014	1.023.448	40,1
80a Spese per il personale	1.211.480	922.052	289.428	31,4
80b Altre spese amministrative	765.527	632.405	133.122	21,1
SPESE AMMINISTRATIVE	1.977.007	1.554.457	422.550	27,2
RISULTATO DI GESTIONE	1.600.455	999.557	600.898	60,1
90 Rett. di valore su imm. materiali e immateriali	422.311	312.720	109.591	35,0
100 Accantonamenti per rischi e oneri	4.409	1.640	2.769	168,8
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	582.696	614.792	- 32.096	- 5,2
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti ² per garanzie e impegni	82.692	73.309	9.383	12,8
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	23.094	27.364	- 4.270	- 15,6
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	9.079	22.290	- 13.211	- 59,3
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	911	267	644	- 58,5
170 Utile (perdite) delle Partecipaz. valutate al Patr.netto	14.909	209	14.700	
180 UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	657.378	94.536	562.842	
210 Utile (perdita) straordinario	185.334	295.772	- 110.438	- 37,2
230 Variazione del Fondo rischi bancari generali	- 30.919		- 30.919	
240 Imposte sul reddito d'esercizio	361.784	227.351	134.433	59,1
250 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	59.877	19.752	40.125	203,1
260 UTILE D'ESERCIZIO	390.132	143.205	246.927	172,4

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2000

Categorie/Valori	31.12.2000	Importo	31.12.1999
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	3.062.602		2.478.353
A.2 Patrimonio supplementare	3.020.367		2.478.353
A.3 Elementi da dedurre	30.084		34.967
A.4 Patrimonio di vigilanza	6.052.885		4.921.739
B. Requisiti di vigilanza			
B.1 Rischio di credito	5.279.768		4.361.044
B.2 Rischi di mercato	178.859		246.190
di cui: - rischi del portafoglio non immobilizzato	171.617		201.150
- rischi di cambio	-		21.409
B.3 Altri requisiti prudenziali	79.446		-
B.4 Totale requisiti prudenziali	5.538.073		4.607.234
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate	69.225.913		57.590.420
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	4,42		4,3
C.3 Patrimonio di vigilanza /attività di rischio ponderate	8,74		8,55

Patrimonializzazione (importi in L. milioni)

		31.12.00	31.12.99	30.06.00	30.06.99
Fondo rischi bancari generali		50.000	19.081	19.081	19.081
Capitale sociale		1.070.242	953.662	1.002.415	944.323
Riserva sovrapprezzo azioni		2.682.895	2.245.022	2.506.057	2.198.315
Riserve diverse		891.790	869.385	878.827	912.140
Differenze neg. Di P.N.		2.274	2.218	2.274	1.302
Utile d'esercizio consolidato		390.132	143.205	149.096	103.580
Utile portato a nuovo		11.989	11.989	11.989	11.989
Patrimonio netto	(a)	5.097.048	4.242.344	4.567.465	4.189.428
Crediti netti clientela	(b)	56.632.009	49.216.410	52.339.089	50.434.436
Rapporto perc.	(a)/(b)	9,00%	8,62%	8,73%	8,31%
Raccolta diretta clientela	©	53.744.356	51.230.021	50.925.395	48.203.979
Rapporto perc.	(a)/©	9,49%	8,29%	8,97%	8,69%
Patrimonio di Vigilanza	(d)	6.052.885	4.921.739	5.373.470	6.102.506
Attività di rischio ponderate	(e)	69.225.913	57.590.420	62.878.175	58.269.425
Coefficiente di solvibilità di gruppo (minimo previsto da Bankit)	(d)/(e)	8,74% 7%	8,55% 7%	8,55% 7%	10,47% 7%

Profilo di rischio

Crediti in sofferenza clientela, lordi	(f)	5.313.849	6.464.992	6.711.145	5.610.169
Meno rettifiche di valore		2.909.791	3.405.805	3.545.614	2.876.823
Crediti in sofferenza clientela, netti	(g)	2.404.058	3.059.187	3.165.531	2.733.346
Altri crediti dubbi, lordi	(h)	2.431.498	1.887.850	2.448.858	2.296.709
Meno rettifiche di valore		308.434	201.468	219.167	313.042
Altri crediti dubbi, netti	(i)	2.123.064	1.686.382	2.229.691	1.983.667
Totale partite anomale, nette		4.527.122	4.745.569	5.395.222	4.717.013
Crediti vivi, lordi	(l)	52.144.729	44.565.171	47.033.825	45.857.132
Meno rettifiche di valore		39.842	64.152	65.530	53.941
Crediti vivi, netti	(m)	52.104.887	44.501.019	46.968.295	45.803.191
Crediti netti complessivi verso clientela	(*) (n)	56.632.009	49.246.588	52.363.517	50.520.204
Crediti lordi complessivi verso clientela	(o)	59.890.076	52.918.013	56.193.828	53.764.010
Fondi rischi su crediti		63.350	68.038	56.004	109.795
Soffer.nette/Patrimonio di Vigilanza		39,72%	62,16%	58,91%	44,79%
Rapporto perc. Sistema (Fonte ABI)		15,28%	21,66%	17,36%	25,14%
Soffer.nette/Cred. Netti clientela	(g)/(n)	4,25%	6,21%	6,05%	5,41%
Rapporto perc. Sistema (Fonte ABI)		2,78%	3,93%	3,28%	4,33%
Soffer.lorde/Cred. Lordi clientela	(f)/(o)	8,87%	12,22%	11,94%	10,43%
Rapporto perc.Sistema (Fonte ABI)		6,09%	7,80%	6,93%	8,56%
Altri crediti dubbi netti Cred. Netti clientela	(i)/(n)	3,75%	3,42%	4,26%	3,93%
Altri crediti dubbi lordi Cred. Lordi clientela	(h)/(o)	4,06%	3,57%	4,36%	4,27%

(*) i crediti netti verso clientela comprendono anche i beni in locazione finanziaria da parte della Banca Nazionale dell'Agricoltura, pari a L. 30.178 milioni (al 31.12.99), L. 24.428 milioni (al 30.6.00), L. 85.768 milioni al (30.6.99)

I Bilanci individuale e consolidato dell'Offerente al 31 dicembre 2000 sono stati sottoposti a revisione volontaria dalla Società Grant Thornton S.p.A.; la Società non ha effettuato alcun rilievo e si è limitata ad esporre dei "richiami" di informazioni correttamente fornite nella nota integrativa del bilancio consolidato.

I suddetti "richiami" di informazioni evidenziati ai capitoli 4 e 5 della Relazione della società di revisione hanno riguardato:

- la descrizione di due rilevanti operazioni di cartolarizzazione effettuate da BAPV, finalizzate al miglioramento del profilo qualitativo dell'attivo patrimoniale;
- l'accantonamento al Fondo per rischi bancari generali per circa L. 31 miliardi;
- l'attivazione di crediti per imposte anticipate e contestuale accredito a conto economico per circa L. 158 miliardi rivenienti da situazioni preesistenti in capo alla Banca Nazionale dell'Agricoltura;
- il riconoscimento di un beneficio fiscale maturato nell'esercizio per circa L. 16 miliardi, riconducibile all'utilizzo delle agevolazioni previste dalla legge delega n. 461/98 e decreto attuativo n. 153/99 in materia di ristrutturazione bancaria, sottoposto a condizione sospensiva come per l'esercizio precedente

La relazione della Società di revisione relativa al bilancio al 31 dicembre 2000 è fra i documenti messi a disposizione del pubblico nei luoghi indicati al punto O) del presente documento.

In considerazione dell'acquisizione di BNA avvenuta il 1° luglio 1999, nel bilancio 1999 si è proceduto al consolidamento integrale dei dati patrimoniali al 31 dicembre 1999, mentre per i dati economici il consolidamento è stato effettuato con riferimento al secondo semestre 1999. Ne consegue che le variazioni più significative commentate di seguito sono sostanzialmente giustificate dalla variazione nell'area di consolidamento originata dall'acquisizione e dalla successiva incorporazione.

L'incorporazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura, entrata a far parte del Gruppo nel 1999 come controllata della Capogruppo, ha rappresentato una tappa fondamentale nel processo di attuazione del piano strategico dell'Antonveneta, in quanto ha contribuito, in misura non marginale, al raggiungimento di dimensioni ben superiori a quelle che caratterizzavano la Banca ed il Gruppo al momento della nascita della B.A.P.V.. Al 31 dicembre 1999, la raccolta diretta da clientela dell'ex B.N.A. ammontava a 15.514 miliardi, quella indiretta a 20.223 miliardi e gli impieghi ordinari a 12.980 miliardi; la rete territoriale era costituita, in Italia, da 251 dipendenze, dislocate in 29 provincie e senza significative sovrapposizioni con la rete Antonveneta, e, all'estero, dalle due filiali di Londra e New York.

Grazie alla crescita endogena e all'ingresso nel Gruppo della Banca di Credito Popolare - azienda di credito operante nella Sicilia meridionale - e, ancor di più, della citata Banca Nazionale dell'Agricoltura, il Gruppo Antonveneta è divenuto il settimo gruppo creditizio italiano in termini di totale dell'attivo. Fra il 1998 e il 2000, tale grandezza è, infatti, raddoppiata; la raccolta diretta ha registrato una crescita del 76% e del 128% quella indiretta; gli impieghi alla clientela sono aumentati dell'85% ed i titoli di proprietà del 150%. Alla crescita dimensionale è corrisposto un significativo adeguamento dei mezzi patrimoniali: fra il 1998 e il 2000, il patrimonio netto del Gruppo, al netto della componente di competenza di terzi, è aumentato di circa il 90%; nello stesso arco temporale le passività subordinate si sono pressoché triplicate (+185%).

Dalle risultanze del bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 si può rilevare che la raccolta complessiva da clientela, diretta e indiretta, risulta pari a L. 113.795 miliardi con un aumento di L. 10.315 miliardi (+ 9,97%) rispetto a L. 103.480 miliardi del 1999. In particolare, la raccolta diretta pari a L. 53.744 miliardi si è incrementata del 4,91% mentre quella indiretta pari a L. 60.051 miliardi del 14,93%.

Con specifico riferimento alla raccolta, sono state assecondate le esigenze dei risparmiatori, indirizzandone le scelte verso quei prodotti bancari o dell'area del risparmio gestito maggiormente in grado di soddisfarne le richieste. In tale ottica, sono state rafforzate le sinergie fra le reti bancarie e le società operanti nei settori specialistici. L'interscambio tra queste società e la rete, oltre a favorire il "cross selling", costituisce una completa integrazione dell'offerta, con significativi ritorni in termini di volumi e di ricavi.

Sempre a fine 2000 gli impieghi con clientela sono passati da L. 49.216 miliardi a L. 56.632 miliardi (+ 15,07%).

Dal lato dell'attivo, la favorevole fase congiunturale attraversata dall'economia nazionale si è tradotta in una crescita della domanda di credito proveniente dai settori produttivi, dalle famiglie consumatrici e da quelle società finanziarie la cui attività è più direttamente collegata all'andamento del settore reale, in ogni caso privilegiando il merito creditizio dei prenditori, il frazionamento dei rischi assumendi e la loro redditività. In tale ottica, particolare attenzione è stata rivolta alla rischiosità del portafoglio crediti: dopo l'acquisizione della Banca Nazionale dell'Agricoltura, il rapporto sofferenze/impieghi a livello consolidato è passato dal 3,4% al 6,2%; le rettifiche di valore sui crediti e l'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza, attuata nel secondo semestre 2000, di cui più oltre, hanno ridotto il valore del citato coefficiente al 4,2%.

L'evoluzione degli aggregati patrimoniali si è positivamente riflessa sui risultati economici, sostanzialmente raddoppiatisi in termini di margine di intermediazione, risultato di gestione e risultato delle attività ordinarie; l'utile netto è aumentato del 138%. Lo sviluppo dell'attività commerciale è attestato dall'aumento del margine di interesse del 90% e dalla crescita di circa il 120% dei ricavi da servizi, la cui incidenza sul margine di intermediazione è salita dal 39% al 43%.

Il Gruppo ha realizzato nell'esercizio 2000 un utile netto consolidato di L. 390 miliardi che, rapportato al dato di bilancio consolidato al 31 dicembre 1999 pari a 143 miliardi, presenta un incremento del 172,40%.

Come già detto i significativi incrementi delle voci economiche derivano dall'acquisizione della Banca Nazionale dell'Agricoltura e dalle variazioni dell'area di consolidamento.

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2000 ammonta a L. 5.097 miliardi (+ 20,15% rispetto a L. 4.242 miliardi raggiunti a fine 1999).

Il margine gestione denaro è migliorato rispetto all'esercizio 1999 di L. 520,5 miliardi, pari al 341% e si è attestato a L. 2.047,7 miliardi, risultato favorito sia da una dinamica dei tassi che ha consentito una gestione più remunerativa dei differenziali, sia dall'effetto positivo derivante dall'aumento delle masse intermedie.

Al 31 dicembre 2000 il margine servizi si è attestato a L. 1.529,7 miliardi, con un incremento di L. 502,9 miliardi, pari al 49%, sul dato dell'esercizio precedente. Hanno contribuito al raggiungimento dell'ottima performance le commissioni attive, passate da L. 775,4 miliardi del 1999 a L. 1.105,6 miliardi (+46,4%) del 2000 e i profitti da operazioni finanziarie saliti a L. 207,7 miliardi con un maggiore gettito di L. 112,9 miliardi (+118,9%) rispetto al 1999.

Il risultato di gestione a fine 2000 è stato pari a L. 1.600,4 miliardi con un incremento del 60,1% rispetto all'analogo dato 1999.

Nel corso del secondo semestre 2000 sono state perfezionate, da parte della Banca Antonveneta, due operazioni di cartolarizzazione riguardanti, la prima, la cessione pro-soluto di crediti in sofferenza del valore netto contabile di L. 796.823 milioni, derivanti da un ammontare lordo di L. 1.557.252 milioni, e, la seconda, la cessione di titoli obbligazionari, classificati nel portafoglio di negoziazione, per complessivi L. 1.449.054 milioni di valore nominale.

Le motivazioni alla base dell'operazione sui crediti in sofferenza sono riconducibili al miglioramento della qualità del credito, attestato dalla diminuzione del rapporto sofferenze/impieghi dal 7,5% del "bilancio individuale proforma" 1999 al 4,9% di fine 2000, e ad una profittevole allocazione della liquidità rinveniente dall'operazione stessa che contribuirà ad accrescere la redditività aziendale.

In data 20 dicembre 2000 la Banca ha pertanto effettuato una cessione pro-soluto di crediti pecuniari in sofferenza ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130. La cessione è avvenuta a favore di una società veicolo – Antenore Finance S.p.A. – abilitata ad operare ai sensi della stessa L. n. 130.

La cessione ha riguardato crediti pecuniari in sofferenza del valore netto contabile pari a L. 796.823 milioni. Stante la natura giuridica della cessione i crediti ceduti sono stati cancellati dal bilancio della Banca. Non essendo tuttavia avvenuto il pagamento del corrispettivo della cessione di detti crediti, è stato iscritto un credito nei confronti di Antenore Finance S.p.A. per L. 643.626 milioni tra le "altre attività" di bilancio. La differenza tra il valore di libro dei crediti ceduti ed il corrispettivo della loro cessione (L. 153.197 milioni) è stato generato principalmente dal valore dell'attualizzazione finanziaria dell'incasso stimato dei crediti ceduti. Tale differenza è stata imputata a decremento delle riserve patrimoniali, in particolare del fondo sovrapprezzo azioni, come disposto dalla L. n. 130 citata.

In sede di cessione dei crediti, la Banca Antonveneta è stata incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di servicing che prevede un corrispettivo a favore della stessa Banca.

A febbraio 2001 la Banca Antonveneta ha provveduto ad acquisire il 98% della società veicolo Antenore Finance S.p.A. chiedendone l'iscrizione nel proprio gruppo bancario e - per procedere all'emissione dei titoli "asset-backed" - ha conferito mandato alle Agenzie di rating Moody's e Fitch-Ibca, per l'analisi del portafoglio crediti e la conseguente strutturazione dell'emissione.

Antenore Finance ha finanziato l'acquisto dei crediti da BAPV attraverso l'emissione di un unico titolo obbligazionario nominativo, denominato "Global Note", ammontante a circa Euro 336 milioni, sottoscritto interamente l'11 maggio 2001 da Priamo Finance S.A., società di diritto lussemburghese, appositamente costituita per l'operazione, non partecipata da BAPV o da altre società del gruppo BAPV.

Priamo Finance ha coperto l'acquisto della "Global Note" attraverso l'emissione di due classi di titoli obbligazionari al portatore:

- una "Classe A Senior" per un importo pari a circa Euro 150 milioni, durata legale 20 anni, sottoscritta con collocamento privato da primari investitori istituzionali esteri;
- una "Classe B Junior" pari a circa Euro 200 milioni, durata legale 20 anni, sottoscritta dalla Banca Antonveneta.

Oltre a quanto sopra Banca Antonveneta ha concesso alla società veicolo Antenore Finance S.p.A. una linea di credito subordinata per un importo di 75 milioni di Euro al fine di meglio garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte da Antenore, nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione ed il pagamento di quanto dovuto dalla società veicolo, a fronte dell'emissione della Global Note.

Una volta completata da parte delle Agenzie di Rating incaricate l'analisi del portafoglio ceduto, i titoli obbligazionari emessi da Priamo Finance potranno essere sostituiti da altre classi di titoli "rated" in funzione di specifiche esigenze.

L'operazione di cartolarizzazione titoli si è concretizzata nella vendita, al valore di iscrizione in bilancio, di un portafoglio selezionato di titoli obbligazionari per un ammontare pari a L. 1.449 miliardi, con l'obiettivo di ottenere una più diversificata e conveniente allocazione della liquidità ricevuta a fronte dello smobilizzo. Il portafoglio oggetto della cessione comprende titoli obbligazionari presenti nel portafoglio di negoziazione della Banca e titoli obbligazionari che la Banca ha acquistato prima del closing dell'operazione, allo scopo di migliorarne la composizione complessiva. Il portafoglio titoli è stato ceduto ad una società veicolo (Padova Finance n. 1 S.r.L.) non partecipata dal Gruppo Antonveneta, costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 che ha finanziato l'acquisto attraverso l'emissione sul mercato delle seguenti classi di titoli, aventi scadenza legale 15 dicembre 2010:

Classe	Importo (in mil./Euro)	Rating	vita media (in anni)	Margine (in bps.)	Under. Fees (in bps.)
A	542,000	Aaa/AAA	5,04	45	35
B	80,000	Aa3/A-	7,75	90	54
C	36,000	A1/BBB	8,18	100	0
D	90,374	Nr	8,50	variab.	0

Nel secondo semestre 2000 è stata inoltre perfezionata, sempre da parte di Banca Antonveneta, l'emissione della prima tranche di "preferred securities" per un importo di L. 154.902 milioni, collocata presso investitori istituzionali. La seconda tranche, per un ammontare massimo di L. 425.979 milioni, è stata invece emessa in data 27 giugno 2001. L'obiettivo di tali operazioni è il rafforzamento dei mezzi patrimoniali della banca e del Gruppo Bancario.

Al fine di realizzare l'emissione di tali "preferred securities" sono state costituite, nello Stato del Delaware (U.S.A.), quattro specifiche società veicolo, di cui due utilizzate per la prima tranche e due per la seconda; in particolare due società veicolo (Antonveneta LLC 1 e LLC II) e due Trusts (Antonveneta Capital Trust 1 e Capital Trust II) le cui "common stock" sono interamente detenute dalla Banca tramite la filiale di New York.

Andamento dei primi mesi 2001 e prospettive dell'esercizio

Di seguito si riportano i risultati delle Banche del Gruppo al 31 marzo 2001: (in milioni)

	Raccolta diretta			Raccolta indiretta			Impieghi			Risultato di gestione		
	31.03.01	31.03.00	%	31.03.01	31.03.00	%	31.03.01	31.03.00	%	31.03.01	31.03.00	%
Interbanca S.p.A.	13.022.038	11.518.881	13,05				12.532.564	12.009.967	4,35	48.448	55.483	- 12,68
Credito Industriale												
Sammarinese	674.585	675.482	- 0,13	597.947	534.231	11,93	430.318	300.345	43,27	3.631	3.995	- 9,11
Banca Popolare Jonica	695.240	657.840	5,69	562.088	564.926	- 0,50	302.852	269.254	12,48	5.223	4.057	28,74
Banca Cattolica S.p.A.	1.097.563	1.071.034	2,48	857.903	842.138	1,87	1.062.955	917.794	15,82	9.685	6.452	50,11
Antonveneta Abn												
Amro SGR				8.646.636	5.626.221	53,68				5.771	3.756	53,65
Banca Antonveneta	40.331.919	36.966.482	9,10	53.684.959	54.680.625	- 1,82	41.971.703	36.845.215	13,91	313.178	311.732	0,46
Banca di Credito												
Popolare S.p.A.	2.016.762	1.968.399	2,46	607.197	578.841	4,90	1.732.927	1.450.909	19,44	8.006	5.313	50,69
Aggregati di Gruppo	57.838.107	52.858.118	9,42	57.186.990	57.750.571	- 0,98	58033.319	51.793.484	12,05	393.942	390.788	0,81

Per quanto riguarda invece la Banca Antonveneta, di seguito si riportano le principali grandezze economiche e patrimoniali alla data più recente disponibile.

Conto economico riclassificato individuale a fine maggio 2001 (in milioni di L.)

	Maggio 2001	Maggio 2000	Var. ass.	Var. %
10 Interessi attivi	1.601.707	1.311.188	290.519	22,2%
20 Interessi passivi	818.208	634.767	183.441	28,9%
30 Dividendi e altri proventi	23.850	9.580	14.270	149,0%
MARGINE GESTIONE DENARO	807.349	686.001	121.348	17,7%
40 Commissioni attive	343.688	375.233	- 31.545	- 8,4%
50 Commissioni passive	35.029	41.290	- 6.261	- 15,2%
60 Profitti da operazioni finanziarie	45.646	96.287	- 51.181	- 52,9%
70 Altri proventi di gestione	61.403	70.775	- 9.372	- 13,2%
110 Altri oneri di gestione	7.403	3.650		
MARGINE SERVIZI	408.305.	497.895	- 89.590	- 18,0%
MARGINE INTERMEDIAZ. COMPL.	1.215.654	1.183.896	31.758	2,7%
80a Spese per il personale	466.984	434.736	32.248	7,4%
80b Altre spese Amministrative	238.290	251.061	- 12.771	- 5,1%
SPESE AMMINISTRATIVE	705.274	685.797	19.477	2,8%
RISULTATO DI GESTIONE	510.380	498.099	12.281	2,5%

(in milioni di L.)	Maggio 2001	Var. % su maggio 2000
Raccolta diretta da clientela	39.894.818	+ 7,00%
Impieghi	42.998.413	+ 10,95%
Raccolta indiretta	57.206.562	+ 3,20%

Al fine di meglio completare l'andamento di gestione di questo primo semestre del 2001, si elencano, di seguito, le più importanti operazioni effettuate dall'Offerente.

Come previsto dal piano Industriale predisposto per la fusione della Banca Nazionale dell'Agricoltura, dal 1° gennaio 2001 sono state integrate nella rete dell'Offerente le 86 dipendenze dell'ex Banca Nazionale dell'Agricoltura operanti in Emilia Romagna, Campania e Molise e dal 1° aprile 2001 i restanti 77 sportelli nelle Regioni Marche, Lazio e Toscana.

Al termine delle varie fasi operative in cui si è articolata la incorporazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura, per migliorare ulteriormente l'indicatore sofferenze nette/impieghi, si è ritenuto opportuno procedere ad una seconda operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza, ai sensi della legge n° 130/99.

Oggetto di questa ulteriore operazione sono state le sofferenze di importo superiore a L. 100 milioni, per un ammontare nominale di L. 3.970 miliardi, per un valore netto di circa L. 1.925 miliardi, ripartite su circa n. 8.570 posizioni.

I crediti sono stati ceduti in data 28 maggio c.a. ad una nuova società veicolo, allo scopo costituita, denominata "Antenore Finance Due S.p.A." per un prezzo di cessione di circa L. 936 miliardi., che sconta gli effetti derivanti dalla attualizzazione del valore netto e delle rettifiche di competenza del 2001 sul portafoglio crediti ceduto.

Analogamente a quanto fatto per la precedente "securitization", il portafoglio crediti ceduto è ora sottoposto ad analisi da parte delle Agenzie Moody's e Fitch incaricate della strutturazione dell'operazione di emissione dei titoli "asset-backed", che, presumibilmente, verrà effettuata entro il corrente esercizio.

A fronte di questa ulteriore cessione di crediti in sofferenza, il rapporto sofferenze nette /impieghi netti, calcolato sui valori al 31.12.2000, si è portato attorno all'1,6%, mentre l'ammontare nominale delle sofferenze residuali è pari a circa L. 1.399 miliardi, per un valore netto di circa L.670 miliardi, che sarà meglio definito in sede di approvazione della situazione semestrale al 30 giugno 2001.

Inoltre l'assemblea straordinaria del 12 maggio 2001 ha approvato la fusione per incorporazione della controllata Banca Cattolica S.p.A. nella Banca Antonveneta. L'atto di fusione è stato sottoscritto in data 18 giugno 2001, con effetti giuridici dal 1° luglio 2001.

Nel mese di giugno 2001, si è concluso il primo processo di assegnazione di rating alla Banca Antonveneta. L'agenzia Moody's ha assegnato rating A3 per il credito a lungo termine e per il medesimo aggregato, Fitch ha invece valutato la Banca con il rating A-.

Entrambe le agenzie incaricate hanno espresso altri giudizi a supporto, per valutare il credito a breve termine e la solidità finanziaria. Tali giudizi denotano che la Banca ha una buona solidità finanziaria, un'area operativa di valore, indicatori di base accettabili ed opera in un ambiente stabile.

L'attribuzione del rating, infatti, costituisce il primo, ormai fondamentale, passo per meglio portare l'Azienda all'attenzione della comunità finanziaria, anche in vista della trasformazione in Società per Azioni e della sua quotazione sul mercato primario, il cui progetto di ammissione è previsto sia sottoposto ai Soci entro la fine del corrente anno.

Nel contempo l'andamento economico patrimoniale dei primi cinque mesi del 2001, è risultato in linea con le previsioni di budget per il corrente esercizio, che indicano, per la fine del periodo, il raggiungimento di un margine lordo di circa L. 1.800 miliardi ed un risultato netto stimato tra L. 470 e L. 500 miliardi, superiore di circa il 25 - 33% rispetto all'utile netto del 2000.

B. 2 Società EMITTENTE gli strumenti finanziari Oggetto dell'Offerta

Denominazione, forma giuridica e sede sociale

Banca Popolare Jonica S.p.A.
Sede Sociale: Grottaglie (TA) – Largo M. Immacolata, 1

Costituzione e durata

La Banca è stata costituita in data 21.7.1946 per rogito Notaio Francesco Di Castri con la denominazione di "Banca Popolare di Grottaglie"; con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 4 novembre 1963, omologata dal Tribunale di Taranto il 19 dicembre 1963, ha assunto la denominazione di "Banca Popolare Jonica" Società Cooperativa a responsabilità limitata.

In data 31 maggio 1998 la Banca Popolare Jonica si è trasformata in Società per Azioni.

La durata della Banca Popolare Jonica S.p.A. è fissata al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

Legislazione di riferimento e Foro competente

La Banca è autorizzata all'esercizio del credito ed è iscritta all'Albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

Ai fini della presente Offerta il Foro competente è quello di Taranto.

Capitale Sociale

Alla data del 31 dicembre 2000 il capitale sociale, sottoscritto e versato, ammonta a L. 2.601.175.000. ed è costituito da n. 520.235 azioni ordinarie del valore nominale di L. 5.000 cadauna. La Banca detiene in portafoglio n. 765 azioni proprie, pari allo 0,15% del capitale sociale.

Non esistono altri titoli rappresentativi del capitale sociale.

La riserva per azioni proprie, che al 31 dicembre 2000 è di L. 2.500.000.000, è impegnata per un importo pari a quello delle azioni proprie iscritte nell'attivo per L.29.452.500.

Alla data del Documento di Offerta le azioni ordinarie della Banca Popolare Jonica S.p.A. non sono negoziate su Mercati Regolamentati.

L'EMITTENTE, in quanto emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, è soggetta agli obblighi previsti dall'art. 116 del T.U.F., nonché dagli artt. 108 e seguenti della deliberazione Consob n. 11971/99 e successive modificazioni.

Principali azionisti

Alla data del presente documento i soci sono n. 831.

Non sussistono patti di sindacato di voto; la Società è soggetta al controllo della Banca Antoniana Popolare Veneta Scrl che detiene direttamente il 75,21% del capitale sociale della Banca Popolare Jonica.

Gruppo di appartenenza

Banca Popolare Jonica S.p.A. fa parte del "Gruppo Bancario Banca Antoniana Popolare Veneta.", iscritto dal 1998 dalla Banca d'Italia nell'apposito Albo al n. 5040, come indicato nel grafico rappresentativo del Gruppo Bancario a pag. 9.

L'attività delle società che costituiscono il Gruppo Bancario viene costantemente seguita, indirizzata e controllata dalla Capogruppo.

Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Jonica, in carica alla data di redazione del presente Documento di Offerta, è così composto:

Cognome	Nome	Carica	Luogo di nascita	Data di nascita	Scadenza del Mandato Approv. Bil. Eserc.
de Stefano	Notaio Dott. Salvatore	Presidente	Somma Vesuviana	2 gennaio 1931	2003
Motolese	Com.te pilota Vincenzo	Vice Presidente Vicario	Grottaglie (TA)	10 marzo 1927	2003
Pontello (*)	Dott. Silvano	Vice Presidente	Concordia Sagittaria (VE)	24 novembre 1937	2003
Duggento	Dott. Silvano	Amministratore Delegato	Manduria (TA)	3 gennaio 1943	2003
Cavallo	Avv. Antonio	Consigliere	Grottaglie (TA)	8 aprile 1936	2003
D'Alessandro	Dott. Vito	Consigliere	Capurso (BA)	29 ottobre 1952	2003
Girone	Prof. Dott. Giovanni	Consigliere	Bari	10 aprile 1940	2003
Macchia	Ing. Ugo	Consigliere	Brindisi	21 aprile 1930	2003
Madaro	Dott. Francesco	Consigliere	Palagianello (TA)	15 agosto 1915	2003
Pernice	Enrico	Consigliere	Milano	15 dicembre 1940	2003
Pinto	Dott. Luigi	Consigliere	Salerno	7 settembre 1922	2003
Vernesoni	Dott. Mario	Consigliere	Brenzone (VR)	9 gennaio 1934	2003

(*) Vice Presidente – Direttore Generale della Banca Antonveneta

tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale della Banca Popolare Jonica, Largo M. Immacolata, 1 – Grottaglie (TA).

Non esiste un Comitato Esecutivo.

Il Collegio Sindacale della Banca Popolare Jonica S.p.A., in carica alla data di redazione del presente Documento di Offerta, è così composto:

Cognome	Nome	Carica	luogo di nascita	data di nascita
Cecchi	Prof. Dott. Carlo	Presidente	Bari	6 novembre 1938
Caragnano	Dott. Prof. Stefano	Sindaco Effettivo	Mottola (BA)	1 ottobre 1940
Filosa	Avv. Francesco Paolo	Sindaco Effettivo	Padova	22 aprile 1959
Giannella	Dott. Prof. Vito	Sindaco Supplente	Taranto	19 settembre 1944
Radicchio	Dott. Pietro	Sindaco Supplente	San Giorgio Jonico (TA)	27 giugno 1930

tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale della Banca Popolare Jonica, Largo Immacolata 1 – Grottaglie (TA).

L'attuale Collegio Sindacale confermato dall'assemblea ordinaria dei Soci del 1.4.2000, resta in carica per un triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2002.

Attività

Le attività svolte dalla Banca Popolare Jonica S.p.A. sono quelle tipiche bancarie e quelle strumentali relative allo svolgimento delle stesse.

La Banca opera in Puglia dove dispone di una rete complessiva di n. 22 filiali dislocate nelle provincie di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto.

Alla data odierna l'organico della Banca Popolare Jonica è composto da n. 160 dipendenti.

Fin dal momento della sua aggregazione al Gruppo Bancario Banca Antoniana Popolare Veneta, la Banca Popolare Jonica ha potuto disporre, per il collocamento alla propria clientela, dei prodotti e servizi del Gruppo.

In particolare la BPJ, tramite la sottoscrizione di specifiche convenzioni di collocamento, distribuisce oltre ai propri prodotti e servizi, anche quelli della Antonveneta ABN AMRO SGR S.p.A. per il risparmio gestito e Antonveneta Popolare Vita e Antonveneta Popolare Assicurazioni per i prodotti assicurativi.

Stato Patrimoniale Riclassificato (in milioni di L.)

ATTIVITÀ	31.12.00	31.12.99	VAR. %
1) CREDITI:			
• crediti verso banche	237.892	181.676	30,94%
• crediti verso clientela	302.788	281.522	7,55%
2) TITOLI IMMOBILIZZATI E NON IMMOBILIZZATI	354.510	383.587	-7,58%
3) IMMOBILIZZAZIONI:	0	0	
• finanziarie (partecipazioni)	1.092	1.136	-3,87
• immateriali e materiali	6.817	6.286	8,45
4) ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	23.461	25.487	-7,95
TOTALE DELL'ATTIVO	926.560	879.694	5,33
PASSIVITA'			
1) DEBITI:			
• debiti verso banche	93.278	83.577	11,61
• debiti verso clientela	497.888	495.643	0,45
• debiti rappresentati da titoli	198.749	183.252	8,46
• fondi di terzi in amministrazione	0	0	
2) FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	15.543	11.364	36,77%
3) ALTRE VOCI DEL PASSIVO	22.284	14.494	53,75%
4) FONDI RISCHI SU CREDITI	5.650	4.445	27,11%
5) PASSIVITA' SUBORDINATE	0	0	0
6) PATRIMONIO:	0	0	0
• capitale e riserve	49.543	47.256	4,84%
• fondo rischi bancari generali	35.000	35.000	
• utili portati a nuovo	0	0	
• utile d'esercizio	8.625	4.663	84,97
TOTALE DEL PASSIVO	926.560	879.694	5,33
GARANZIE E IMPEGNI	20.662	14.062	46,94

Conto Economico Riclassificato (in milioni di L.)

	31.12.00	31.12.99	VAR. ASS.	VAR. %
Interessi Clientela	23.011	18.519	4.492	24,26
Titoli	15.567	16.334	- 767	- 4,70
Banche	4.928	2.859	2.069	72,37
Bankit	388	260	128	49,23
Altri Interessi Attivi	29	24	5	20,83
Dividendi e altri proventi	2	8	-6	- 75,00
	43.925	38.004	5.921	15,58
Interessi a clientela	13.379	12.458	921	7,39
Banche	699	868	- 169	- 19,47
Altri interessi passivi	17	1	16	1600,0
	14.095	13.327	768	5,76
Margine d'interesse	29.830	24.677	5.153	20,88
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	1.178	(1.634)	2.812	172,09
Commissioni attive	11.404	9.210	2.194	23,82
Commissioni passive	840	729	111	15,23
Altri proventi di gestione	2.843	2.305	538	23,34
Margine dei servizi	14.585	9.152	5.433	59,36
Margine di intermediazione	44.415	33.829	10.586	31,29
Spese amministrative:				
- personale	15.356	15.104	252	1,67
- imposte indirette e tasse	1.324	1.312	12	0,91
- altre	8.129	7.789	340	4,36
	24.809	24.205	604	2,50
Ammortamenti	1.256	864	392	45,37

Margine lordo di gestione	18.350	8.760	9.590	109,47
Accantonamenti per rischi ed oneri	--	50	- 50	- 100,0
Rettifiche di valore su crediti e accant. Per garanzie e impegni	268	780	- 512	- 65,64
Riprese di valore su crediti e accant. Per garanzie e impegni	60	164	- 104	- 63,41
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	2.152	1.747	405	23,18
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	7	--	7	100,0
Utile (Perdita) Straordinario	(14)	1.788	(1.802)	- 100,78
Variazione fondo per rischi bancari generali	--	--		
Risultato prima delle imposte	15.969	8.135	7.834	96,30
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.344	3.472	3.872	111,52
UTILE D'ESERCIZIO	8.625	4.663	3.962	84,97

Il Bilancio individuale dell'Emittente al 31 dicembre 2000 è stato sottoposto a revisione volontaria dalla Società Arthur Andersen S.p.A.; la Società non ha effettuato alcun rilievo.

La relazione della Società di revisione relativa al bilancio al 31 dicembre 2000 è fra i documenti messi a disposizione del pubblico nei luoghi indicati al punto O) del presente documento.

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2000

Categorie/Valori	Importo	
	31.12.2000	31.12.1999
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	84.023	80.329
A.2 Patrimonio supplementare	3.271	2.665
A.3 Elementi da dedurre		
A.4 Patrimonio di vigilanza	87.294	82.994
B. Requisiti di vigilanza		
B.1 Rischio di credito	21.892	19.792
B.2 Rischi di mercato	1.543	2.700
Di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.543	2.700
- rischi di cambio		
B.3 Altri requisiti prudenziali		
B.4 Totale requisiti prudenziali	23.435	22.492
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	335.120	321.636
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	25,07%	24,98%
C.3 Patrimonio di vigilanza /attività di rischio ponderate	26,05%	25,80%

Dati patrimoniali, finanziari ed economici di sintesi

	2000	1999
Impieghi a clientela/Totale attivo	32,68	32,00
Impieghi a clientela/Raccolta da clientela	43,46	41,47
Crediti in sofferenza/Impieghi a clientela	4,10	4,15
Crediti in sofferenza/Patrimonio netto	13,32	13,45
Margine di interesse/Totale attivo	3,22	2,81
Utile delle attività ordinarie/Totale attivo (ROA)	1,72	0,72
Utile/Patrimonio netto (ROE)	9,26	5,36

Patrimonializzazione (importi in L. milioni)

		31.12.2000	31.12.1999
Fondo rischi bancari generali		35.000	35.000
Capitale sociale		2.601	2.601
Riserva sovrapprezzo azioni		2.925	2.925
Riserve diverse		44.017	37.839
Utile d'esercizio		8.625	4.663
Patrimonio netto	(a)	93.168	83.028
Crediti netti clientela	(b)	302.788	281.522
Rapporto perc.	(a)/(b)	30,77%	29,49%
Raccolta diretta clientela	©	696.637	678.894
Rapporto perc.	(a)/©	13,37%	12,23%
Patrimonio di Vigilanza	(d)	87.294	82.994
Attività di rischio ponderate	(e)	335.120	321.636
Coefficiente di solvibilità (minimo previsto da Bankit)	(d)/(e)	26,05% 7%	25,80% 7%

Profilo di rischio

Crediti in sofferenza, lordi	(f)	16.112	14.686
Meno rettifiche di valore		3.699	2.993
Crediti in sofferenza, netti	(g)	12.413	11.693
Altri crediti dubbi, lordi	(h)	4.411	6.059
Meno rettifiche di valore		26	=
Altri crediti dubbi, netti	(i)	4.385	6.059
Totale partite anomale, nette		16.798	17.752
Crediti vivi, lordi	(l)	289.557	267.349
Meno rettifiche di valore		3.567	3.579
Crediti vivi, netti	(m)	285.990	263.770
Crediti netti complessivi verso clientela	(n)	302.788	281.522
Crediti lordi complessivi verso clientela	(o)	310.080	288.094
Fondi rischi su crediti		5.650	4.445
Soffer.nette/Patrimonio Vigilanza	(g)/(d)	14,22%	14,09%
Rapporto perc. Sistema (Fonte ABI)		15,28%	21,66%
Soffer.nette/Cred. Netti clientela	(g)/(n)	4,10%	4,15%
Rapporto perc. Sistema (Fonte ABI)		2,78%	3,93%
Soffer.lorde/Cred. Lordi clientela	(f)/(o)	5,20%	5,10%
Rapporto perc. Sistema (Fonte ABI)		6,09%	7,80%
Altri crediti dubbi netti/Cred. Netti clientela	(i)/(n)	1,45%	2,15%
Altri crediti dubbi lordi/Cred. Lordi clientela	(h)/(o)	1,42%	2,10%

Le principali risultanze del bilancio al 31 dicembre 2000 della Banca Popolare Jonica sono di seguito così riassunte:

- **crediti verso clientela:** pari a L. 302,7 miliardi, al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni analitiche e forfettarie, evidenziano una crescita del 7,5%, che escludendo le operazioni pronti contro termine risulta pari all'11,9%. L'incremento è da attribuirsi alle erogazioni di credito alla piccole e medie imprese e alle famiglie, che la Banca persegue per sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera.
- **crediti in sofferenza netti:** pari a L. 12,4 miliardi (di cui L. 8,7 per capitale e 3,7 per interessi) presentano un aumento del 5,9% rispetto a fine anno 1999; i rapporti percentuali tra sofferenze nette e crediti netti verso clientela e tra sofferenze nette e patrimonio netto sono rimasti quasi invariati rispetto a fine esercizio precedente;

- **raccolta diretta da clientela:** si è attestata a L. 696,6 miliardi, registrando un incremento del 2,6% rispetto alla fine del 1999; l'analisi della composizione evidenzia una tenuta dei conti correnti, una flessione del 7,1% dei depositi a risparmio ed incrementi dei certificati di deposito (+ 10,8%), delle obbligazioni (+ 6,6%) e dei pronti contro termine (+ 22,5%).

Sull'andamento della raccolta diretta influisce il comportamento delle famiglie che, a fronte dei bassi tassi di remunerazione dei depositi bancari, si orientano verso prodotti finanziari che offrono una combinazione rendimento/rischio più rispondente alle proprie esigenze.

- **raccolta indiretta:** si è attestata a L. 381,9 miliardi a valore nominale, in linea con quella del 1999 pari a L. 382,1 miliardi; a valore di mercato è pari a L. 518,1 miliardi ed in aumento del 2,8% rispetto a fine anno 1999; l'analisi della composizione evidenzia una diminuzione del 6,1% della custodia di quote di fondi comuni, un aumento del 20,2% della componente investita in azioni ed un aumento del 4,5% di quella amministrata costituita da titoli di Stato ed altre obbligazioni.
- **patrimonio netto:** risulta di L. 93,1 miliardi e presenta un incremento di L. 6,2 miliardi rispetto al 31/12/1999, pari al 7,2%;
- **margini di interesse:** è pari a L. 29,8 miliardi e presenta un incremento del 20,9% rispetto al 1999.
- **margini dei servizi:** pari a L. 14,6 miliardi, evidenzia un aumento del 59,3% rispetto all'esercizio precedente, determinato da aumento dei profitti delle operazioni finanziarie (+ 172%) e delle commissioni nette, passate da L. 8,5 miliardi del 1999 a L. 10,5 miliardi (+ 23,5%);
- **margini di intermediazione:** risulta pari a L. 44 miliardi e registra una crescita di L. 10,6 miliardi rispetto al 1999 (+31,3%);
- **spese amministrative:** ammontano a L. 24,8 miliardi e registrano un incremento del 2,5% rispetto all'esercizio 1999.

Il **risultato della gestione** grazie anche al severo controllo dei costi operativi, si attesta a L. 18,3 miliardi in crescita del 109,4% rispetto all'esercizio 1999.

Le rettifiche di valori su crediti e gli accantonamenti per garanzie e impegni, hanno totalizzato L. 0,3 miliardi, con un decremento del 67,7% rispetto all'esercizio 1999. Tale diminuzione nonostante la crescita del portafoglio crediti è dovuta alla diminuzione dei passaggi a perdita durante l'anno ed al complessivo miglioramento della qualità dei rischi verso la clientela.

- **utile netto:** ammonta a L. 8,625 miliardi, con un incremento del 84,9% rispetto a quello di L.4,66 miliardi conseguito nel 1999, derivante dall'aumento del risultato della gestione e dalla diminuzione delle rettifiche su crediti.

Si riportano di seguito i principali dati rilevati nei primi mesi dell'anno 2001.

Conto economico riclassificato individuale al 31 marzo 2001 (in milioni di L.)

	Marzo 2001	Marzo 2000	Var. ass.	Var. %
Interessi attivi	12880	9.685	3.194	33,0
Interessi passivi	4.734	2.953	1.781	60,3
Dividendi e altri proventi	---	1	- 1	- 100,0
MARGINE GESTIONE DENARO	8.146	6.733	1.413	21,0
Commissioni nette	2.176	2.469	- 293	- 11,9
Profitti da operazioni finanziarie	508	356	152	42,7
Altri proventi di gestione	749	747	2	0,3
MARGINE SERVIZI	3.433	3.572	- 139	- 3,9
MARGINE INTERMEDIAZ. COMPL.	11.579	10.305	1.274	12,4
Spese per il personale	3.817	3.644	173	4,7
Altre spese Amministrative	2.195	2.282	- 87	- 3,8
Imposte indirette e tasse	344	322	22	6,8
SPESE AMMINISTRATIVE	6.356	6.248	108	1,7
RISULTATO DI GESTIONE	5.223	4.057	1.166	28,74

Al 31 maggio 2001 la gestione evidenzia i seguenti dati:

- I crediti verso la clientela, pari a L. 307 miliardi, risultano aumentati del 18,06% rispetto alla stessa data dell'anno precedente;
- la raccolta diretta da clientela risulta di L. 690 miliardi e presenta una crescita su base annua del 3,50%;
- la raccolta indiretta a valore nominale è pari a L. 390 miliardi e presenta una crescita su base annua del 4,38%; a valore di mercato risulta pari a L. 501 miliardi ed evidenzia una flessione dell'1,40% che è conseguenza del generale deprezzamento dei titoli azionari.
- le sofferenze lorde ammontano a L. 15,8 miliardi, corrispondenti al 5,16% degli impieghi lordi, mentre le sofferenze nette sono pari a 12 miliardi, corrispondenti al 4,06% degli impieghi netti.

Sotto il profilo economico, la gestione è caratterizzata da andamento lineare rispetto al risultato del 1° trimestre dell'anno in corso.

B. 3 Intermediari

Gli Intermediari incaricati della raccolta di adesioni all'Offerta sono:

BANCA POPOLARE JONICA S.p.A.
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA Pop.Coop. per azioni a r. l.

Nell'attività di Intermediari incaricati la Banca Antoniana Popolare Veneta e la Banca Popolare Jonica, si trovano in una posizione di conflitto di interessi, in quanto, nell'ambito della presente Offerta, ricoprono rispettivamente il ruolo di Offerente ed Emittente.

Gli Intermediari incaricati, autorizzati all'esercizio dell'attività di ricezione e trasmissione ordini di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 58/98, raccoglieranno le adesioni all'offerta, verificheranno la regolarità e la conformità delle schede di adesione e dei titoli depositati alle condizioni dell'Offerta e provvederanno al pagamento.

Il Documento d'Offerta e la relativa scheda di adesione, che ne fa parte integrante, sono a disposizione presso tutti gli sportelli degli Intermediari incaricati, dove sono anche disponibili per la consultazione, i documenti indicati nel paragrafo "O" del presente documento.

Le adesioni potranno comunque pervenire agli Intermediari incaricati anche per il tramite di altri Intermediari Depositari Autorizzati (Sim, Agenti di cambio, Banche).

Resta ad esclusivo carico degli Aderenti il rischio che gli Intermediari depositari non consegnino la scheda di adesione e non depositino le azioni presso un Intermediari incaricato entro il termine di durata dell'Offerta.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITA' DI ADESIONE

C. 1 Categorie di strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità

L'Offerta è relativa a n. 128.190 azioni ordinarie dell'Emittente da nominali L. 5.000 cadauna. Risultano pertanto non incluse nella presente Offerta n. 765 azioni BPJ che l'Emittente possiede in portafoglio.

C. 2 Percentuale delle azioni oggetto dell'Offerta rispetto all'intero capitale sociale e rispetto al capitale costituito da azioni della medesima categoria.

Le n. 128.190 azioni ordinarie da nominali L. 5.000 cadauna, oggetto dell'Offerta, rappresentano il 24,64% dell'intero capitale sociale dell'Emittente;

C. 3 Autorizzazioni

La presente operazione non è soggetta ad autorizzazione da parte di Banca d'Italia, in quanto l'Offerente già controlla l'Emittente, detenendo il 75,21% del capitale sociale dello stesso, né è soggetta a comunicazione preventiva ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 287 del 10 ottobre 1990 (di seguito "Legge Antitrust"). Restano fermi i previsti obblighi di comunicazione a Banca d'Italia relativi al superamento delle previste soglie di partecipazione al capitale sociale.

Si precisa che, come indicato nel Documento Informativo redatto per l'OPA effettuata nel 1998 per l'acquisizione del controllo della BPJ, la Banca d'Italia ha rilasciato autorizzazione all'acquisizione della partecipazione con lettera del 13 marzo 1998 prot. n. 1722..

La Banca d'Italia ha autorizzato l'operazione di fusione per incorporazione della BPJ nella BAPV con lettera del 28 giugno 2001 prot. N. 5113 inviata alla BAPV e con lettera prot. N. 4754 del 29 giugno 2001 inviata alla BPJ.

C. 4 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta

L'adesione all'Offerta da parte dei possessori delle Azioni BPJ, consentita nel periodo di durata dell'Offerta dal 30 luglio 2001 al 20 agosto 2001 estremi inclusi, dovrà avvenire tramite la sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione, debitamente compilata e sottoscritta, da consegnare, nell'anzidetto periodo di durata dell'Offerta, agli intermediari incaricati di cui al precedente punto B3, con contestuale deposito delle Azioni BPJ presso gli stessi.

Le adesioni potranno pervenire agli Intermediari incaricati anche tramite altri operatori autorizzati, a condizione che essi provvedono alla consegna della scheda di adesione, in tempo utile per rispettare i termini dell'Offerta.

Gli intermediari depositari, in qualità di mandatari, dovranno sottoscrivere le schede di adesione. Resta ad esclusivo carico degli azionisti il rischio che gli intermediari depositari non consegnino la scheda di adesione e non depositino le azioni presso un intermediario incaricato entro il termine di durata dell'Offerta.

L'adesione all'Offerta da parte dei titolari di azioni ordinarie BPJ, anche per un numero di azioni inferiore a quelle possedute è irrevocabile, salvo quanto stabilito dall'art. 44 comma 8 del Regolamento che prevede la revocabilità dell'adesione dopo la pubblicazione di un'offerta concorrente o di un rilancio.

Le azioni ordinarie BPJ apportate all'Offerta dovranno essere liberamente trasferibili all'OFFERENTE, libere da vincoli di ogni genere e natura.

Stante il regime di dematerializzazione delle azioni BPJ previsto dal combinato disposto dell'art. 81 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 36 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e del Regolamento adottato dalla Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e sue successive integrazioni e modificazioni, ai fini del presente paragrafo il deposito delle azioni è da intendersi come idonee istruzioni date da ciascun aderente all'intermediario, presso il quale si trovano in deposito le azioni BPJ di proprietà dell'aderente, volte a trasferire le azioni stesse all'Offerente.

I titolari di azioni ordinarie BPJ non dematerializzate che intendono aderire all'Offerta stessa, dovranno preventivamente consegnare i relativi certificati ad un intermediario o al Servizio Titoli della società EMITTENTE per la contestuale dematerializzazione (con accredito in conto titoli intestato al titolare).

C. 5 Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta

Sino al pagamento del corrispettivo, ai sensi dell'art. 41, comma 2 Lett. (c), del Regolamento, gli Intermediari incaricati, comunicheranno alla Consob e diffonderanno almeno settimanalmente, a mezzo comunicato stampa, i dati relativi alle azioni BPJ apportate all'Offerta e la percentuale che la stessa rappresenta sull'ammontare dell'Offerta.

I risultati definitivi dell'Offerta, saranno pubblicati il 25 agosto a cura dell'OFFERENTE, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del Regolamento, mediante pubblicazione di un avviso sui quotidiani indicato al punto M del presente Documento di Offerta. In caso di proroga del periodo di Offerta i risultati definitivi saranno pubblicati almeno 3 giorni di borsa aperta prima della data di pagamento del corrispettivo indicata al punto F del presente documento di offerta.

C. 6 Mercati sui quali è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

D. TITOLI DELL'EMITTENTE GIA' POSSEDUTI DALL'OFFERENTE

D. 1 Titoli dell'emittente posseduti dall'Offerente

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, l'OFFERENTE possiede direttamente in proprietà n. 391.280 azioni ordinarie BPJ, corrispondenti al 75,21% del capitale sociale.

L'Offerente ha acquisito il 74,89% dell'Emittente nel 1998 attraverso l'Offerta già citata nelle "Premesse"; successivamente tale partecipazione si è ulteriormente incrementata dello 0,32% a seguito delle operazioni indicate al punto E 4

Nessuna azione BPJ è posseduta dall'Offerente tramite società fiduciarie e/o controllate, né per interposta persona.

D. 2 Contratti di riporto, costituzione di diritti di usufrutto o di pegno su strumenti finanziari dell'Emittente

Non esistono alla data di redazione del presente Documento di Offerta contratti di riporto, diritti di usufrutto o pegno su azioni della BPJ.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 Indicazione del corrispettivo e criteri seguiti per la sua determinazione

Il corrispettivo per ogni azione della Banca Popolare Jonica è di L. 362.000 da pagare in contanti alle condizioni sotto indicate.

Esso è comprensivo di ogni diritto maturato o maturando alla data di regolamento e si intende al netto di bolli, commissioni e spese.

Il prezzo delle azioni è stato definito dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente che, avvalendosi degli advisor Interbanca S.p.A. e Andersen Corporate Finance, ha effettuato la valutazione della Banca Popolare Jonica sulla base del bilancio al 31 dicembre 2000 utilizzando metodologie diverse per consentire sia la stima di valori di mercato sia la stima di valori espressivi dei fondamentali della Banca.

Il valore di mercato è stato stimato facendo riferimento ai multipli impliciti nelle transazioni di quote di minoranza di Banche comparabili registrate recentemente fuori dalla Borsa, dal momento che non è possibile individuare un campione di Banche quotate su un mercato regolamentato confrontabili per dimensione ed operatività con l'Emittente. Il metodo si basa sui moltiplicatori ottenuti rapportando i prezzi pagati per l'acquisizione di tali quote a grandezze economiche significative delle aziende del campione e sull'applicazione dei multipli così ottenuti alle medesime grandezze della società oggetto di valutazione. Nel caso delle banche di norma si privilegiano due tipologie di multipli: il multiplo del Patrimonio Netto (P/BV) e il multiplo della Raccolta ($(P-BV)/Raccolta$). L'utilizzo di questi multipli consente di valutare la dimensione patrimoniale e indirettamente quella reddituale, coerentemente con il grado di patrimonializzazione della banca oggetto di analisi. In particolare, laddove si manifestano valori del P/BV superiori a 1, è espresso implicitamente un valore comprensivo di dotazione patrimoniale e di avviamento, indice della capacità reddituale mediamente riconosciuta sul campione selezionato. Un criterio alternativo per apprezzare il valore dell'avviamento è costituito dall'applicazione del multiplo sulla Raccolta, rappresentativa della presenza territoriale della Banca.

Le operazioni considerate ai fini dell'analisi sono riportate nella tabella seguente:

Acquirente	Acquisita	Anno Transazione	Quota Transazione	P/BV	(P-BV/Raccolta)
1 CR Firenze	CR di Mirandola	2000	15%	2,64	30,81%
2 Banca Popolare di Lodi	Cassa di Imola	2000	38%	2,46	21,88%
3 Gruppo Intesa	CR Terni e Narni	1998	35%	2,19	11,71%
4 Banca Popolare di Lodi	CR di Pisa	2000	13%	2,09	8,32%
5 MPS	Banca Popolare di Spoleto	1998	27%	1,94	6,31%
6 Cariplo-Intesa	CR di Foligno	1999	47%	1,93	6,86%
7 Banca Popolare di Bergamo	Banca Popolare di Ancona	2000	47%	1,93	15,87%
8 Banca Toscana	Banca Popolare di Marsica	2000	35%	1,90	8,58%

L'individuazione dei multipli è stata effettuata tenendo conto sia di indicatori di sintesi dei multipli riferiti al campione selezionato, sia considerando all'interno dello stesso quelle transazioni che hanno riguardato istituti più confrontabili con l'Emittente in base ad un'analisi di posizionamento che ha tenuto conto delle caratteristiche economico-patrimoniali e del profilo di rischio operativo delle società del campione.

In virtù di tali considerazioni, al fine di pervenire all'identificazione di un range di valori di mercato della Banca Popolare Jonica, per il multiplo del Patrimonio Netto (P/BV) è stato utilizzato un ambito compreso tra 1,9x e 2,2x identificato dal gruppo ristretto evidenziato all'interno del campione, mentre per il $(P-BV)/Raccolta$ si è considerato un unico parametro individuato dalla mediana dell'intero campione pari a 10,15%.

L. miliardi	Min	Max
A) Patrimonio netto ex-dividend al 31/12/2000	88	88
B) Multiplo P/BV	1,9x	2,2x
(A*B) Valore d'azienda (arrotondato)	170	195
Valore per azione (L.)	327.257	374.775
A) Patrimonio netto ex- dividend al 31/12/2000	88	
C) Multiplo (P-BV)/Raccolta	10,15%	
D) Raccolta	697	
E = (C*D) Avviamento	71	
(A+E) Valore d'azienda (arrotondato)	160	
Valore per azione (L.)	308.006	

E' stata inoltre effettuata una valutazione di controllo tramite il metodo finanziario del DDM (Discounted Dividend Method). I metodi analitici, in particolare i metodi finanziari, stimano il valore dell'azienda sulla base dei fondamentali attuali e prospettici. In particolare il DDM stima il valore d'azienda sulla base del valore attuale dei dividendi attesi massimi distribuibili agli azionisti, tenuto conto dei vincoli patrimoniali minimi imposti dalla Autorità di Vigilanza, delle aspettative di crescita della Banca e della possibilità teorica di distribuzione massima degli utili. Tali flussi sono stati attualizzati ad un tasso definito sulla base del Capital Asset Pricing Model, che sconta la rischiosità mediamente riconosciuta dal mercato a Banche con dimensione e operatività simile all'Emittente.

Per tenere conto di come i valori stimati possano essere influenzati da variazioni nei parametri assunti per la valutazione quali il tasso di attualizzazione dei dividendi (8,5%-9%) e dal tasso di crescita atteso (2,7%-3%), è stata svolta una analisi di sensibilità su detti parametri i cui risultati sono di seguito indicati:

Sensitivity Analysis – Valori complessivi in L. Mld

	Tasso di crescita (g)	
Tasso di attualizzazione (i)	2,7%	3%
8,5%	192	197
9%	180	184

Sensitivity Analysis – Valori per azione in L.

	Tasso di crescita (g)	
Tasso di attualizzazione (i)	2,7%	3%
8,5%	369.607	379.233
9%	346.507	354.207

Sulla base di tali valutazioni sono stati considerati per la determinazione del prezzo dell'OPA valori compresi tra L. 346.000 e L. 375.000 per azione corrispondenti rispettivamente al minimo risultante dal metodo finanziario e il massimo risultante dal metodo dei multipli di mercato.

All'interno del range di valori individuato, si è ritenuto opportuno fissare il prezzo sulla base dei parametri impliciti nel prezzo di OPA pagato nel 1998 sul 75% delle azioni della Banca Popolare Jonica. Sono stati presi a riferimento multipli impliciti nel prezzo offerto, "prezzo / patrimonio netto contabile (P / BV)" ed "prezzo – patrimonio netto contabile / Raccolta (P – BV / Raccolta)" e sono stati applicati agli indicatori fondamentali, patrimonio netto e raccolta, al 31/12/2000, ottenendo valori per azione compresi tra circa L. 361.000 e circa L. 365.000.

Sulla base di tali considerazioni è stato stimato un prezzo d'OPA di L. 362.000 per azione.

E. 2 Indicazioni e valori per azione desunti dai bilanci degli ultimi due esercizi della BPJ

	31.12.2000		31.12.1999	
Numero di azioni	520.235		520.235	
	<i>Euro/Mil</i>	<i>L./Mld</i>	<i>Euro/Mil</i>	<i>L./Mld</i>
Dividendi	2,415	4,675	1,207	2,338
Risultato Ordinario (*)	4,595	8,897	1,825	3,533
Utile Netto	4,454	8,625	2,408	4,663
Patrimonio Netto	48,117	93,168	44,890	86,919

Valore per Azione

	<i>Euro</i>	<i>L.</i>	<i>Euro</i>	<i>L.</i>
Dividendo per azione	4,648	9.000	2,324	4.500
Risultato Ordinario per Azione	8,833	17.102	3,507	6.791
Utile Netto per Azione	8,526	16.579	4,629	8.963
Patrimonio Netto per Azione	92,491	179.088	86,288	167.076
Prezzo/Dividendo (P/D)	40,22		80,44	
Prezzo/Patrimonio Netto (P/BV)	2,02		2,17	
Prezzo/Utile Netto (P/E)	21,84		40,39	

(*) per risultato ordinario si intende il risultato prima delle poste straordinarie rettificato dell'effetto fiscale (applicando un'aliquota d'imposta pari alla media degli ultimi due esercizi)

A scopo di confronto, nella tabella che segue sono rappresentati i valori medi dei moltiplicatori Prezzo/Patrimonio Netto (P/BV) e Prezzo/Utile (P/E) relativi ad un campione di banche quotate al mercato Ufficiale con una capitalizzazione media compresa tra circa L. 200 miliardi e circa L. 1.500 miliardi.

I multipli sono stati calcolati rispetto alla media dei prezzi degli ultimi 60 giorni di borsa aperta precedenti la data del 6 giugno 2001, utilizzata quale riferimento per le analisi di mercato condotte dagli Advisor in merito alla definizione del prezzo ai fini dell'OPA residuale di Banca Antoniana Popolare Veneta su Banca Popolare Jonica e dei rapporti di cambio per la successiva operazione di incorporazione di cui al successivo punto E 3.

Banca	Price/Book Value		Price/Earnings	
	2000	1999	2000	1999
Banca di Legnano	2,90	2,92	63,44	63,90
Banca Pop. dell'Etruria e del Lazio	0,98	0,92	neg.	23,62
Banca Popolare di Cremona	1,66	1,68	28,54	58,90
Banca Popolare di Intra	1,64	1,80	14,44	19,20
Banca Popolare di Spoleto	1,30	1,30	16,38	14,15
Banco Desio e della Brianza	2,01	2,19	31,92	42,99
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	1,97	2,05	23,22	26,56
Credito Artigiano	1,25	1,28	23,88	35,06
Piccolo Credito Valtellinese	1,02	1,00	20,87	18,28

E' stata poi effettuata una verifica sui valori dei multipli sopra esposti prendendo a riferimento le capitalizzazioni medie degli ultimi 60 giorni antecedenti la data del 10 luglio 2001 (data di comunicazione della presente Offerta), senza peraltro riscontrare scostamenti significativi.

La stessa analisi, condotta sull'intero campione delle banche quotate sul mercato Ufficiale in Italia, ha inoltre rilevato, tenendo conto di una capitalizzazione media degli ultimi 60 giorni antecedenti la data del 10 luglio 2001, valori medi del multiplo P/BV e P/E calcolati sui fondamentali al 31 dicembre 2000, rispettivamente di 2x e di 21,9x.

E. 3 Operazioni finanziarie effettuate nell'esercizio 2000 e nell'esercizio in corso su strumenti finanziari dell'Emittente

Non risultano operazioni finanziarie compiute da soggetti diversi dall'Offerente su strumenti finanziari dell'Emittente, salvo quanto indicato al successivo punto E 4.

Come già indicato nelle "Premesse" i Consigli di Amministrazione della Banca Antonveneta e della Banca Popolare Jonica, nelle rispettive sedute del 18 e 20 giugno 2001, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della BPJ nella BAPV, ai sensi art. 2501 bis c.c., avvalendosi delle valutazioni fornite dagli Advisors Interbanca e Andersen Corporate Finance.

Il progetto di fusione è stato iscritto nei Registro delle Imprese di Padova e di Taranto in data 28 giugno 2001 rispettivamente ai n° 30819/2001 e 12960/2001 e depositato, unitamente alla documentazione prevista dall'art. 2501 sexies c.c., presso le sede sociale delle due Banche in data 29 giugno, a disposizione dei Soci con facoltà di ottenerne copia. Il progetto di fusione sarà sottoposto alle Assemblee straordinarie delle due società prevedibilmente nella prima decade del mese di settembre 2001.

I medesimi in data 15 giugno 2001 hanno provveduto a stimare i valori di Banca Antoniana Popolare Veneta e della Banca Popolare Jonica ai fini della determinazione del rapporto di cambio.

Nel rispetto del principio dell'omogeneità, il valore dell'azione Banca Antoniana Popolare Veneta è stato stimato con un approccio simile a quello adottato per la valutazione della Banca Popolare Jonica. In particolare, come metodologia principale, si è utilizzato il metodo dei multipli di Borsa sviluppato sulla base dei moltiplicatori P/BV e (P-BV)/Raccolta, rilevati su un campione di banche quotate comparabili con Banca Antoniana Popolare Veneta.

Come metodologia di controllo, invece, si è utilizzato il criterio finanziario del DDM, già illustrato nel paragrafo E.1. Di seguito si riportano gli ambiti di valore ottenuti per Banca Antoniana Popolare Veneta con i criteri indicati:

A) Metodologia di mercato	Min	Max
Valore totale (L. miliardi) (arrotondato)	9.600	9.900
Valore per azione (L.)	37.400	38.570
B) Metodologia analitica	Min	Max
Valore totale (L. miliardi) (arrotondato)	10.000	11.500
Valore per azione (L.)	38.960	44.800

Confrontando i valori per azione così ottenuti con quelli della Banca Popolare Jonica indicati nel precedente paragrafo E.1, si perviene ad un ambito di rapporti di cambio all'interno del quale i Consigli di Amministrazione delle due banche hanno fissato un rapporto pari a 9,5 azioni Banca Antoniana Popolare Veneta da nominali Euro 3 per ciascuna azione Banca Popolare Jonica da nominali L. 5.000.

La fusione avrà luogo prendendo a riferimento i bilanci di esercizio della Banca Antonveneta e della Banca Popolare Jonica, entrambi al 31 dicembre 2000.

Al servizio della fusione verrà quindi effettuato da BAPV un aumento di capitale, sino ad un ammontare massimo di Euro 3.675.219, corrispondente ad un massimo di n. 1.225.073 nuove azioni del valore nominale di Lit. Euro 3 (L. 5.808,81) cadauna.

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal 1° ottobre 2001 o da una data posteriore che fosse stabilita nell'atto di fusione e che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice Civile.

Le operazioni della BPJ saranno imputate al bilancio della BAPV, anche ai fini delle imposte sui redditi, a decorrere dal 1° gennaio 2001.

Dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione, la Banca Antonveneta procederà:

- all'annullamento senza cambio delle azioni BPJ di proprietà della Banca Antonveneta al momento della stipula dell'atto di fusione, e precisamente delle n.391.280 azioni ordinarie da nominali Lit. 5.000 cadauna, o del maggiore quantitativo di azioni BPJ di cui BAPV fosse titolare alla stipula dell'atto di fusione, a seguito del perfezionamento dell'offerta pubblica di acquisto promuovenda da parte di BAPV,
- al cambio di massime n.128.955 azioni BPJ di proprietà di azionisti terzi, diversi dall'Incorporante, mediante emissione complessiva di massime n° 1.225.073 azioni dell'Incorporante del valore nominale di Euro 3 (Lit. 5.808,81) cadauna, con conseguente aumento del capitale sociale dell'Incorporante di massimi Euro 3.675.219.

Le azioni BAPV saranno assegnate ai possessori di azioni BPJ accentrate presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, a partire dal giorno di decorrenza degli effetti giuridici della fusione; le azioni BPJ non ancora dematerializzate potranno essere concambiate esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, sino alla data di efficacia giuridica della fusione. Decorso tale termine, le azioni BPJ non dematerializzate dovranno essere inoltrate unicamente alla Incorporante.

Gli eventuali diritti frazionari su azioni della Incorporante, spettanti ai possessori di azioni BPJ, verranno liquidati dall'Incorporante in contanti sulla base del prezzo di emissione dell'azione BAPV, fissato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Antonveneta in Euro 18,59 (L. 36.000), giusta deliberazione del 12 maggio 2001 assunta ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale.

E. 4 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e di vendita su azioni BPJ negli anni 1999 e 2000

Negli anni 1999, 2000 e 2001 sono state effettuate le seguenti operazioni:

<i>data</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Prezzo di acquisto</i>
08/03/1999	400	315.000
11/01/2001	800	315.000
12/01/2001	227	315.000
26/02/2001	250	315.000

Complessivamente sono state acquistate direttamente da parte di BAPV con fissato bollato da piccoli risparmiatori BPJ n 1.677 pari allo 0,32% del capitale sociale della BPJ.

F. DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI – GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

F. 1 Data di pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo dell'Offerta avverrà il giorno 27 agosto 2001, in caso di proroga del periodo di offerta, il pagamento del corrispettivo avverrà entro il quinto giorno lavorativo successivo al termine dell'Offerta.

F. 2 Modalità di pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo avverrà in contanti secondo le modalità scelte dall'aderente all'atto di sottoscrizione della scheda di adesione.

F. 3 Garanzie di esatto adempimento

A garanzia delle obbligazioni assunte con l'Offerta, l'OFFERENTE rende noto di aver accantonato, a decorrere dal 25 giugno 2001, in apposito deposito vincolato a gestione speciale presso la propria sede centrale, titoli del debito pubblico del valore nominale di 32.000.000 di euro, pari ad un valore corrente di mercato di circa L. 66 miliardi, corrispondente al controvalore complessivo dell'OPA, aumentato del 42,38 %.

Pertanto i titoli costituiti a garanzia devono intendersi incondizionatamente e irrevocabilmente vincolati fino alla data del pagamento del corrispettivo e comunque sino all'esaurimento degli obblighi derivanti dall'Offerta.

Detta garanzia ha le caratteristiche di immediata liquidabilità.

G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G. 1 Presupposti giuridici dell'operazione

La presente Offerta viene effettuata su base volontaria ai sensi dell'art. 102 e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

G. 2 Motivazioni e modalità di finanziamento dell'operazione

L'Offerente alla data di redazione del presente Documento di Offerta detiene n. 391.280 azioni BPJ, pari al 75,21% del capitale sociale di quest'ultima, in parte acquisite a seguito dell'OPA effettuata nel mese di maggio 1998 al prezzo di L. 315.000 per ciascuna azione (74,89%) e da acquisti effettuati da piccoli azionisti come indicato al punto E 4..

Come indicato nel paragrafo "Premesse" la Convenzione, stipulata tra Offerente ed Emittente, e così come dichiarato nel Documento Informativo redatto nel 1998 per l'acquisizione del controllo della BPJ al quale si fa rinvio, prevede che in caso di fusione per incorporazione della BPJ nella BAPV, quest'ultima debba lanciare una OPA sulle residue azioni BPJ in possesso di terzi, ad un prezzo non inferiore a quello di L. 315.000 pagato nell'OPA precedente.

A copertura dell'esborso massimo complessivo, conseguente all'adesione totalitaria all'Offerta, pari a Euro di L. 46.404.780.000, pari ad Euro 23.966.068,78, l'Offerente, senza effettuare aumenti di capitale, farà ricorso al proprio patrimonio disponibile. Al fine di rispettare i coefficienti di solvibilità, sia a livello individuale che consolidato, previsti dalla normativa emanata da Banca d'Italia, la Banca Antonveneta potrà far ricorso ad ulteriori forme di copertura finanziaria (quali, ad esempio emissione di prestiti subordinati).

G. 3 Indicazione dei programmi elaborati dall'Offerente relativamente all'Emittente

Come già precisato nelle "Avvertenze" e al precedente punto E 3, successivamente all'OPA di cui al presente Documento Informativo, nell'ambito di un più ampio piano di razionalizzazione delle attività del Gruppo Banca Antonveneta, il progetto di fusione per incorporazione della BPJ nella BAPV sarà sottoposto alle assemblee straordinarie dei soci delle due società.

Successivamente alla fusione, in base agli accordi intervenuti con gli Amministratori della Banca Popolare Jonica e meglio precisati nel successivo paragrafo H 1, l'Offerente provvederà a costituire in Puglia una "area territoriale" con sede in Grottaglie, a cui faranno capo gli attuali sportelli bancari della Banca Popolare Jonica e quelli della Banca Antonveneta, presenti nelle provincie di Taranto, Brindisi e Lecce e nella regione Basilicata.

H. EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELL' EMITTENTE

H. 1 Accordi tra l'Offerente e gli azionisti e gli amministratori della società Emittente, che abbiano rilevanza in relazione all'Offerta

Non esistono accordi tra l'OFFERENTE e gli Azionisti e/o Amministratori dell'EMITTENTE che abbiano rilevanza ai fini della presente Offerta, salvo le pattuizioni della Convenzione del 1998 di cui alle "Premesse" e di seguito elencate:

- a) costituzione in Grottaglie di una "Area territoriale", entità organica con funzioni di coordinamento e di indirizzo prevista dal regolamento della struttura aziendale della Banca Antonveneta, comprendente gruppi territoriali di filiali operanti nelle provincie di Taranto, Brindisi e Lecce ed in Basilicata;

- b) mantenimento, pur dopo l'operazione di incorporazione, delle insegne e dei simboli distintivi della Banca Popolare Jonica – in aggiunta a quelli della BAPV - presso l'attuale rete di sportelli della BPJ che così manterrà la sua storica visibilità presso la clientela e la popolazione locale;
- c) salvaguardia dell'occupazione e della professionalità dei dipendenti della BPJ; la Banca Antonveneta è impegnata a salvaguardarne gli interessi, con particolare riferimento alla problematica della mobilità: i dipendenti della BPJ già in servizio al 31 dicembre 2000, potranno essere trasferiti fuori della regione Puglia soltanto dietro loro richiesta o consenso. Nei casi in cui per motivi organizzativi si rendessero necessari trasferimenti al di fuori del territorio regionale, saranno privilegiate richieste di trasferimento volontarie, tenendo conto delle professionalità e delle attitudini, in relazione ai ruoli da ricoprire. Ai dipendenti della Banca Popolare Jonica sarà riconosciuto il trattamento economico annuale già percepito al momento della fusione, anche se le voci retributive potranno subire modifiche conseguenti alla diversa impostazione contrattuale adottata dalla Banca Antonveneta. In ogni caso, il trattamento economico e normativo previsto per i dipendenti della Banca Popolare Jonica dovrà essere reso, con la necessaria gradualità, del tutto omologo a quello previsto per tutti i dipendenti della Banca Antonveneta, utilizzando gli strumenti previsti dalla contrattazione collettiva.
- d) collegamento con la società civile e le sue istanze, garantito dalla costituzione, presso l'istituenda "Area territoriale" in Grottaglie, di un "Comitato locale per il credito", organo collegiale con funzioni consultive, composto in prevalenza da esponenti rappresentativi della realtà economica locale, a cui saranno demandate specifiche funzioni di raccordo con le strutture operative della Banca, nonché di presidio del territorio, con l'attribuzione di particolari deleghe per il sostegno di iniziative sociali, culturali ed assistenziali nelle zone di competenza.

Tutti gli impegni indicati alle precedenti lettere da a) a d), assunti dalla BAPV a beneficio dei soci e dei dipendenti della BPJ, costituiscono contratto a favore di terzi ai sensi dell'art. 1411 c.c. e la BAPV rinuncia fin d'ora espressamente alla possibilità di revocare e/o modificare dette pattuizioni, anche in assenza della dichiarazione dei terzi beneficiari di volerne profittare.

H. 2 Indicazione e descrizione delle operazioni finanziarie e/o commerciali che sono state eseguite, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta fra l'Offerente e la società Emittente

Nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione del presente Documento di Offerta non sono state eseguite tra l'OFFERENTE e l'EMITTENTE operazioni finanziarie e/o commerciali oltre quelle in precedenza indicate, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'EMITTENTE, salvo la stipulazione di specifici accordi di collocamento e distribuzione di prodotti e servizi dell'Offerente e delle altre società del Gruppo Banca Antonveneta per le quali l'Emittente ha percepito un significativo ritorno in termini di commissioni.

H. 3 Indicazione degli accordi tra l'Offerente e gli azionisti della società Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento delle azioni

Alla data del presente Documento di Offerta non esistono accordi tra l'OFFERENTE e azionisti dell'EMITTENTE circa l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle azioni BPJ.

H. 4 Accordi tra l'Offerente e l'Emittente anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, o da parte di società controllate dall'Offerente.

Non esistono Accordi tra l'Offerente e l'Emittente anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, o da parte di società controllate dall'Offerente

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

Non è previsto alcun compenso nell'ambito della presente Offerta per gli Intermediari incaricati, in quanto essi stessi sono rispettivamente Offerente ed Emittente.

L. IPOTESI DI RIPARTO

L'Offerta, incondizionata ed irrevocabile, si riferisce alla totalità delle azioni ordinarie BPJ in circolazione possedute da soggetti diversi dall'Offerente. Non è pertanto prevista ipotesi di riparto.

M. MODALITA' DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA

Il presente Documento di Offerta con la scheda di adesione vengono messi a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede e tutti gli sportelli della BAPV e della BPJ.

Un avviso contenente gli elementi essenziali dell'Offerta (quale prezzo, quantità dei titoli, durata del periodo di Offerta, intermediari incaricati e luoghi dove potrà essere reperito il documento) nonché la notizia dell'avvenuta deliberazione Consob con la quale è stata consentita la pubblicazione del Presente Documento d'Offerta, sarà pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF – Milano Finanza".

Il Documento d'Offerta è altresì disponibile nel sito Internet ufficiale dell'OFFERENTE www.antonveneta.it.

N. APPENDICI

Comunicato del Consiglio di Amministrazione di BPJ ai sensi dell'art. 103, terzo comma del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58

O. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione degli interessati presso la sede legale dell'OFFERENTE e dell'EMITTENTE:

- bilancio individuale e consolidato dell'esercizio 2000 della Banca Antoniana Popolare Veneta, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di certificazione da parte di Grant Thornton S.p.A.
- bilancio individuale dell'esercizio 2000 dell'EMITTENTE, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di certificazione da parte di Arthur Andersen S.p.A.;
- Documento Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Acquisto su azioni dell'Emittente effettuata dall'Offerente nel maggio 1998;
- progetto di fusione per incorporazione della BPJ nella BAPV redatto ai sensi art. 2501 bis c.c.

P. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta è dell'OFFERENTE. I dati relativi a BPJ riportati nel presente Documento di Offerta sono fedele riproduzione di quanto trasmesso dalla stessa BPJ.

L'OFFERENTE dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel presente Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Gianni Cagnoni

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Dino Marchiello

Appendice 1

Comunicato del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Jonica Spa ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3, del D.Lgs. n.58/98 e dell' art. 39 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

A seguito della riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2001, validamente costituito con la presenza di 9 Consiglieri su 12 in carica – assenti giustificati il Vice Presidente Dott. Silvano Pontello (Vice presidente della Banca Antonveneta) e i Consiglieri Dott. Francesco Madaro e Prof. Giovanni Girone, che non hanno fatto pervenire osservazioni –, la Banca Popolare Jonica Spa (di seguito anche la “BPJ” o l’ “Emittente”)

comunica

ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3, del D.Lgs. n.58/98 (di seguito il “Testo Unico”) ed in conformità all'art. 39 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (il “Regolamento”), che la Banca Antoniana Popolare Veneta Società Cooperativa per azioni a responsabilità limitata (di seguito la “Banca Antonveneta” o l’ “Offerente”) ha informato la BPJ della propria intenzione di procedere, ai sensi dell'art. 102 D.Lgs. n.58/98, ad un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente attualmente in circolazione ed in possesso di terzi diversi dalla Banca Antonveneta (di seguito l’ “Offerta”).

Il Consiglio di Amministrazione di BPJ ricorda che:

- la Banca Antonveneta acquisì il controllo della BPJ a seguito di offerta pubblica di acquisto volontaria conclusa nel maggio 1998 e detiene attualmente azioni BPJ pari al 75,21% del capitale sociale;
- che gli accordi tra la BPJ e la Banca Antonveneta, racchiusi nella convenzione stipulata in data 27 marzo 1998, prevedono l'impegno da parte dell'Offerente a lanciare – in caso di fusione per incorporazione dell'Emittente – un' OPA sulle azioni in possesso di terzi, ad un prezzo non inferiore a quello di Lire 315.000 dell'OPA del 1998, da pagarsi a scelta dell'aderente in contanti oppure in azioni dell'Offerente;
- l'anzidetta convenzione prevede altresì che la fusione della BPJ nella Banca Antonveneta non possa avvenire prima dell' approvazione del bilancio dell'esercizio 2001 della BPJ, salvo diverso accordo tra le parti;
- i Consigli di Amministrazione della BPJ e della Banca Antonveneta hanno convenuto di anticipare i tempi della fusione rispetto all'epoca indicata al punto precedente; inoltre hanno stabilito che il pagamento del prezzo dell'OPA sia effettuato agli aderenti esclusivamente in contanti, poiché gli azionisti BPJ non aderenti all'Offerta potranno conseguire dopo poco tempo il concambio di azioni dell'Emittente con quelle dell'Offerente per effetto della fusione per incorporazione della prima nella seconda;
- l'operazione di fusione per incorporazione della BPJ nella Banca Antonveneta, previo lancio da parte di quest'ultima dell'OPA volontaria su tutte le azioni della BPJ in possesso di terzi oggetto del presente comunicato, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento prot.n.4754 del 29 giugno 2001.

Il Consiglio di Amministrazione della BPJ ha esaminato il documento di Offerta predisposto dall'Offerente, nel quale sono riportate, tra l'altro, le condizioni finanziarie dell'operazione, così sintetizzabili:

- l'offerta concerne tutte le azioni BPJ in circolazione, in possesso di terzi diversi dalla Banca Antonveneta;
- il corrispettivo unitario offerto per le azioni BPJ è di Lire 362.000, al netto di spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente, e sarà regolato esclusivamente per contanti;
- l'efficacia dell'Offerta non è subordinata al verificarsi di alcuna condizione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, rilevato quanto sopra e considerato che:

- l'Offerta assicura agli azionisti BPJ che intendono aderire il pagamento in contanti per tutte le azioni apportate all'Offerta; tale prezzo è ritenuto congruo.

L' Offerta può considerarsi congrua anche sotto il profilo economico-finanziario, dato che esprime una valutazione del capitale economico della Banca in linea con i valori di mercato ed espressiva dei fondamentali della Banca stessa (valutazione eseguita mediante multipli impliciti nelle transazioni di quote di minoranza di banche simili, quali il multiplo del Patrimonio Netto ed il multiplo della Raccolta, nonché mediante il metodo analitico finanziario "Discounted Dividend Model" che stima il valore d'azienda come valore attuale dei dividendi attesi massimi distribuibili); per la verifica del valore della Banca il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della consulenza degli advisors Arthur Andersen MBA Srl ed Interbanca Spa;

- l'Assemblea straordinaria degli azionisti della BPJ chiamata a deliberare sulla fusione è stata convocata in prima e seconda convocazione rispettivamente per i giorni 7 ed 8 settembre 2001; il concambio di fusione è stato fissato in n. 9,5 azioni della Banca Antoniana Popolare Veneta del valore nominale di 3 Euro cadauna (Lire 5.808,81) – godimento 1/1/2001 – per ogni azione Banca Popolare Jonica del valore nominale di Lire 5.000;
- l'efficacia giuridica della fusione per incorporazione della BPJ nella Banca Antonveneta è prevista dal 1° ottobre 2001;

tutto ciò premeso e rilevato, il Consiglio di Amministrazione della BPJ nel corso della propria riunione del 19 luglio 2001 ha approvato – all'unanimità dei presenti – l'Offerta proposta dalla Banca Antonveneta, ritenendo che rifletta una valorizzazione adeguata delle azioni.

Con riferimento al possesso diretto o indiretto di azioni dell'Emittente, delle controllate e della controllante da parte dell' Emittente stesso o dei suoi Amministratori, si precisa che alla data del 19 luglio 2001:

- l'Emittente possiede direttamente n. 765 azioni proprie, che non saranno apportate all'OPA in considerazione della prossima fusione;
- gli Amministratori dell'Emittente possiedono direttamente n. 2.543 azioni dell' Emittente stesso, complessivamente pari allo 0,4888% del capitale sociale; le azioni della controllante Banca Antonveneta possedute, direttamente o indirettamente, dagli Amministratori dell'Emittente ammontano a n.139.483, complessivamente pari allo 0,06% del capitale sociale:

possessi azionari degli Amministratori

	N. Azioni	
	BPJ	BAPV
Dott. Salvatore de Stefano	463	4.022
Com.te Pil. Vincenzo Motolese	81	3.000
Dott. Silvano Pontello	=	88.300
Dott. Silvano Duggento	81	5.023
Avv. Antonio Cavallo	369	1.334
Dott. Vito D'Alessandro	179	3.700
Prof. Giovanni Girone	1	=
Ing. Ugo Macchia	105	=
Dott. Francesco Madaro	1.224	3.300
Sig. Enrico Pernice	=	19.804
Dott. Luigi Pinto	40	1.000
Dott. Mario Vernesoni	=	10.000

- non vi sono società controllate dall'Emittente.

Si riportano di seguito i compensi lordi in milioni di lire degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale della BPJ percepiti o maturati a qualsiasi titolo alla data del 30 giugno 2001:

Dott. Salvatore de Stefano	Presidente	73
Com.te Pil. Vincenzo Motolese	Vice Presidente vic.	47
Dott. Silvano Pontello	Vice Presidente	45
Dott. Silvano Duggento	Amministratore Delegato	162
Avv. Antonio Cavallo	Consigliere	22
Dott. Vito D'Alessandro	Consigliere	24
Prof. Giovanni Girone	Consigliere	=
Ing. Ugo Macchia	Consigliere	23
Dott. Francesco Madaro	Consigliere	20
Sig. Enrico Pernice	Consigliere	21
Dott. Luigi Pinto	Consigliere	22
Dott. Mario Vernesoni	Consigliere	22
Prof. Carlo Cecchi	Presidente Coll. Sindacale	23
Dott. Stefano Caragnano	Sindaco effettivo	18
Avv. Paolo Francesco Filosa	Sindaco effettivo	12
Dott. Giovanni Fusco	Direttore Generale	321

Si precisa che non sussistono patti parasociali aventi ad oggetto azioni della BPJ.

Si precisa altresì che, oltre agli elementi descritti nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2000 e nella relativa nota integrativa, non sono sopravvenuti fatti o eventi di rilievo riguardanti la BPJ che non rientrano nell'ambito dell'ordinaria amministrazione; eventuali fatti di rilievo successivi alla presente comunicazione formeranno oggetto di nuovo comunicato.

BANCA POPOLARE JONICA Spa

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO SU AZIONI ORDINARIE

BANCA POPOLARE JONICA S.p.A.

OFFERENTE:

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA S.C.P.A R.L.

PER N. _____ AZIONI SU N. _____ AZIONI TOTALI POSSEDUTE

INTERMEDIARI INCARICATI:

Spett. **BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA S.c.p.a r.l.** – Via Verdi 13/15 PADOVA

Spett. **BANCA POPOLARE JONICA S.p.A.** – Largo Immacolata, 1 GROTTAGLIE (Taranto)

Il/La sottoscritto/a _____ cod. fisc. _____

CODICE CLIENTE _____

Nato/a a _____ il _____ cittadinanza/nazionalità _____

Residente/con sede legale in _____ via _____ Prov. _____ tel. _____

Nell'attività di Intermediari Incaricati la Banca Antoniana Popolare Veneta e la Banca Popolare Jonica si trovano in una posizione di in conflitto di interessi in quanto essi stessi, nell'ambito della presente Offerta, ricoprono rispettivamente il ruolo di Offerente ed Emittente.

DICHIARA di avere preso conoscenza di tutte le condizioni, termine e modalità della presente Offerta Pubblica di Acquisto come da documento pubblicato in data _____ e ricevuto dall'intermediario incaricato Banca _____.

ADERISCE alla presente Offerta Pubblica di Acquisto per il sopraindicato numero di azioni della BANCA POPOLARE JONICA, di cui garantisce la legittima e piena proprietà e disponibilità e che:

risultano già depositate presso di Voi nel deposito titoli n° _____ intestato al sottoscritto/a

vengono depositate presso di Voi, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda

verranno a Voi trasferite, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente dall'intermediario autorizzato _____ depositario dei titoli sopraindicati.

AUTORIZZA l'immissione dei titoli sopra indicati in un deposito transitorio presso di Voi vincolato ai fini della presente Offerta Pubblica di Acquisto

CONSENTE sin d'ora, il trasferimento delle azioni all'Offerente Banca Antoniana Popolare Veneta, conferendoVi mandato irrevocabile ad apporre la firma di girata sui certificati azionari ovvero ad effettuare il relativo trasferimento contabile delle azioni nel rispetto della disciplina che regola la gestione accentrata degli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione.

DICHIARA di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati, a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi

PRENDE ATTO che:

- nel documento d'offerta è previsto che il pagamento del corrispettivo, pari a L. 362.000 per ciascuna azione ordinaria della Banca Popolare Jonica, avverrà il giorno 27 agosto 2001; in caso di proroga dell'Offerta il pagamento avverrà entro il quinto giorno lavorativo successivo al termine della stessa.;

- le adesioni saranno accettate qualunque sia il quantitativo di azioni apportate all'Offerta, e pertanto è consentito aderire all'Offerta anche per un numero di azioni inferiore a quelle possedute. Non è previsto alcun riparto.

PRENDE ATTO altresì che resta a carico degli Aderenti il rischio che gli Intermediari depositari non consegnino la scheda di adesione e non depositino le azioni presso un Intermediari incaricato entro il termine di durata dell'Offerta.

AUTORIZZA codesto Intermediario a regolare/far regolare il corrispettivo in contanti, al netto dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze (capital gain) quando dovuta, mediante:

accredito sul c/c n. _____ presso la Vostra filiale di _____ intestato a _____

assegno circolare non trasferibile intestato a _____

DA ATTO di aver ricevuto l'informativa di cui alla legge n. 675/96 e che i dati personali sopraindicati sono essenziali ai fini dell'esecuzione del contratto e consente che siano trattati dall'Intermediario incaricato, al quale viene consegnata la presente scheda di adesione, esclusivamente ai fini della presente Offerta.

_____, il _____

L'Aderente

L'Intermediario Incaricato

L'Intermediario Depositario autorizzato presso il quale è stata depositata la presente Scheda dichiara all'atto della presentazione da parte dell'Aderente e sotto la propria responsabilità:

a) di essere depositario delle azioni BANCA POPOLARE JONICA di proprietà dell'Aderente;

b) di trasferire contabilmente le predette azioni presso codesta banca intermediaria entro e non oltre il termine ultimo dell'Offerta.

L'Intermediario Depositario